

IRIS Powerscan 10.5

Guida al funzionamento

v1.1

IPS10.5_sjo_20180115

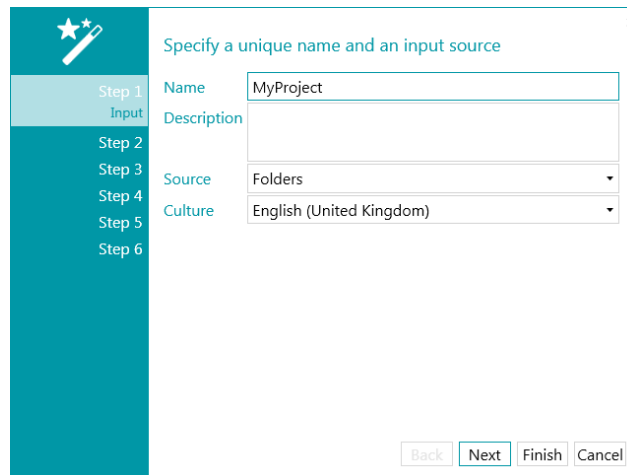
Contenuti

Come creare progetti	4
Come aggiungere campioni di immagine	4
Come utilizzare l'elaborazione immagini	4
Come utilizzare l'estrazione dati	5
Come rimuovere immagini vuote.....	6
Come identificare le pagine.....	7
Fingerprint	7
Come separare i documenti	9
Come separare i batch.....	10
Come effettuare l'indicizzazione	11
Operatore match	11
Come definire gli output	12
Come utilizzare gli script	13
Come inserire il contenuto dei campi indice nel file di output Indexes.xml utilizzando uno script	13
Come utilizzare le sorgenti dati.....	14
Dipendenza.....	15
Come utilizzare i campi indice collegati trasversalmente	17
Come rinominare automaticamente batch o documenti quando vengono modificati i campi	21
Come utilizzare le cartelle controllate	21
Segnali	22
Come eseguire l'elaborazione in background	23
Come condividere progetti.....	25
Come utilizzare i log in IRIS Powerscan 10.4 e precedente.....	26
IRIS Powerscan 10	26
IRIS Connect	26
Come utilizzare i log in IRIS Powerscan 10.5.....	27
Come utilizzare XMailFetcher con IRIS Powerscan	28
Installazione e configurazione di XMailFetcher.....	28
Configurazione in IRIS Powerscan	30
Scansione.....	31
Come analizzare i codici QR.....	32
Come utilizzare il Rilevamento punti di ancoraggio.....	35
Cos'è esattamente un punto di ancoraggio?	35
Esempio di funzionamento del Rilevamento punti di ancoraggio	36
Come creare punti di ancoraggio in IRIS Powerscan.....	37

Requisiti per l'elaborazione di immagini	37
Raccomandazioni di posizionamento.....	37
Creare punti di ancoraggio in IRIS Powerscan.....	38
Cosa succede durante l'elaborazione?.....	39
Come utilizzare il rilevamento segni di spunta.....	40
Creare zone segno di spunta in IRIS Powerscan.....	40
Compilare i campi indice sulla base dei valori delle zone segno di spunta.....	41
Come utilizzare la divisione in due pagine	43
Riordino automatico.....	43
Riordino manuale	44
Riordino in base a OCR	45
Come utilizzare i livelli di affidabilità nei campi indice.....	46
Come evitare che le espressioni con variabili sconosciute vengano elaborate	47
Come sincronizzare i formati data tra IRIS Powerscan, l'account di sistema Windows e l'account utente Windows	47
Come ottenere un Codice di reset	49
Come applicare i filtri immagine	49

Come creare progetti

Per creare un nuovo progetto, fare clic su **FILE > Crea** e fare doppio clic su un template, ad esempio **Wizard**.



The screenshot shows a dialog box titled "Specify a unique name and an input source". On the left, there is a vertical sidebar with a list of steps: Step 1 (Input), Step 2, Step 3, Step 4, Step 5, and Step 6. Step 1 is highlighted. The main area of the dialog contains the following fields and controls:

- Name:** A text input field containing "MyProject".
- Description:** An empty text input field.
- Source:** A dropdown menu currently showing "Folders".
- Culture:** A dropdown menu currently showing "English (United Kingdom)".
- Buttons:** "Back", "Next", "Finish", and "Cancel" are located at the bottom right of the dialog.

Specificare un **Nome** univoco e una **Sorgente** di input: **Scanner**, **Cartelle**, ecc.

Quindi fare clic su **Termina** (o **Avanti** se si desidera modificare altre impostazioni).

Come aggiungere campioni di immagine

Per definire le operazioni di elaborazione immagini o estrazione dati è necessario un campione di immagine.

Selezionare un'immagine nell'explorer navigazione e fare clic su **Copia**.

Accedere a **Designer > Immagini** e fare clic su **Incolla**.

Come utilizzare l'elaborazione immagini

Per aggiungere un'operazione di elaborazione immagini è necessario un [campione di immagine](#).

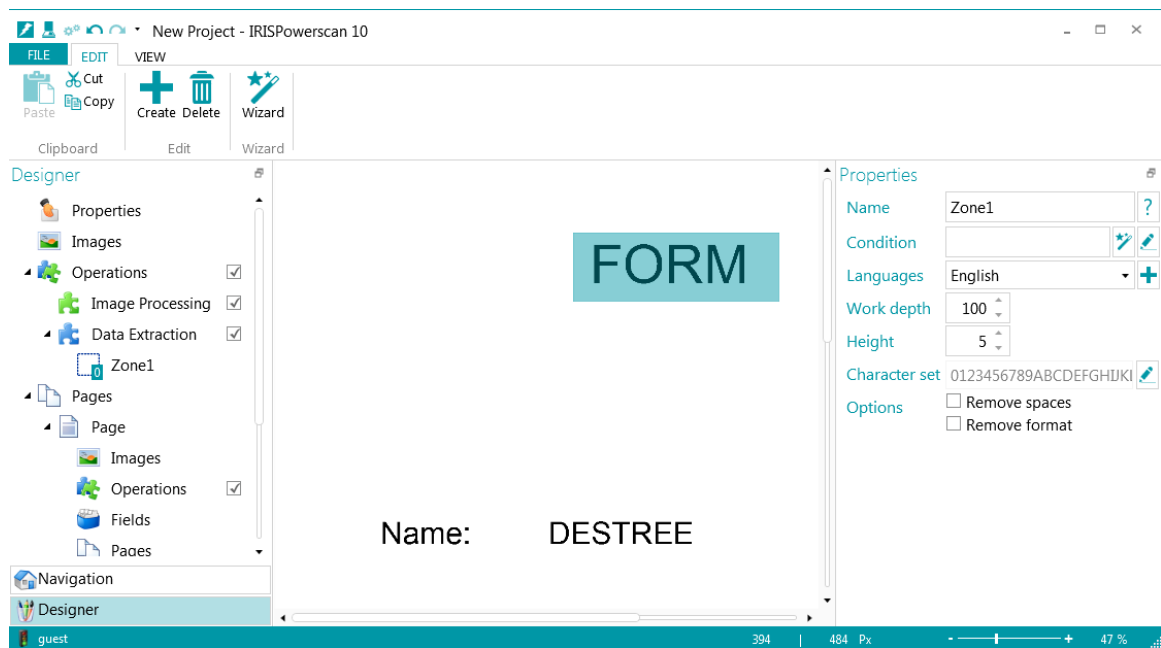
Accedere a **Designer > Operazioni > Elaborazione immagini** e fare clic su **Crea**.

Nota: nella maggior parte dei casi, le opzioni di elaborazione immagini selezionate nelle impostazioni dello scanner saranno più veloci.

Come utilizzare l'estrazione dati

Per definire un'operazione di estrazione dati è necessario un [campione di immagine](#).

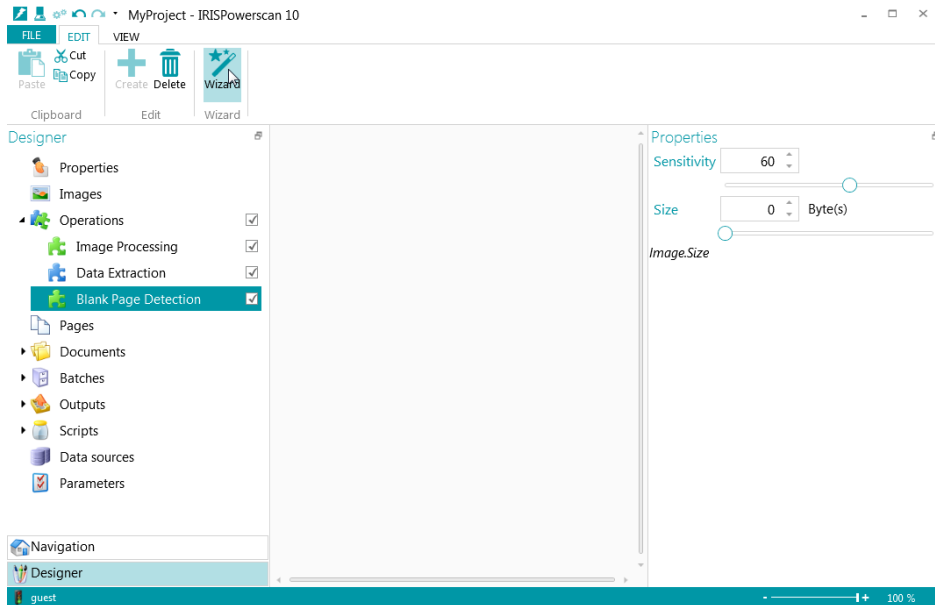
Accedere a **Designer > Operazioni > Estrazione dati** e tracciare una zona.



Il contenuto della zona (es. FORM) verrà memorizzato nella variabile Image.Zone1.

Come rimuovere immagini vuote

Per rimuovere le immagini vuote si raccomanda di selezionare l'opzione corrispondente sullo scanner, ad es. nel menu impostazioni dello scanner stesso. Se nelle impostazioni dello scanner non è disponibile questa opzione, accedere a **Designer > Operazioni**. Fare clic su **Crea** e selezionare **Individuazione pagine vuote**.

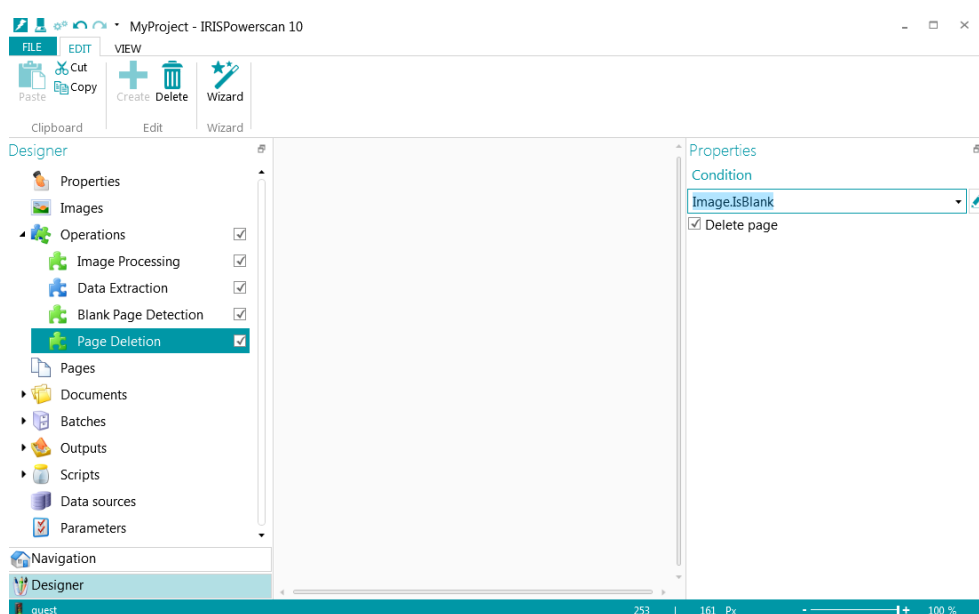


Modificare la **Sensibilità** o la **Dimensione** (del buffer compresso) finché l'immagine non viene rilevata come vuota.

La variabile `Image.IsBlank` è vera quando l'immagine attuale viene rilevata come vuota.

La variabile `Page.IsBlank` è vera quando sia le immagini sul fronte che quelle sul retro sono vuote.

Per eliminare le immagini vuote, accedere a **Designer > Operazioni**, fare clic su **Crea** e selezionare **Individuazione pagine vuote**. Fare di nuovo clic su **Operazioni > Crea**, selezionare **Eliminazione pagina** e aggiungere la condizione **Image.IsBlank**.



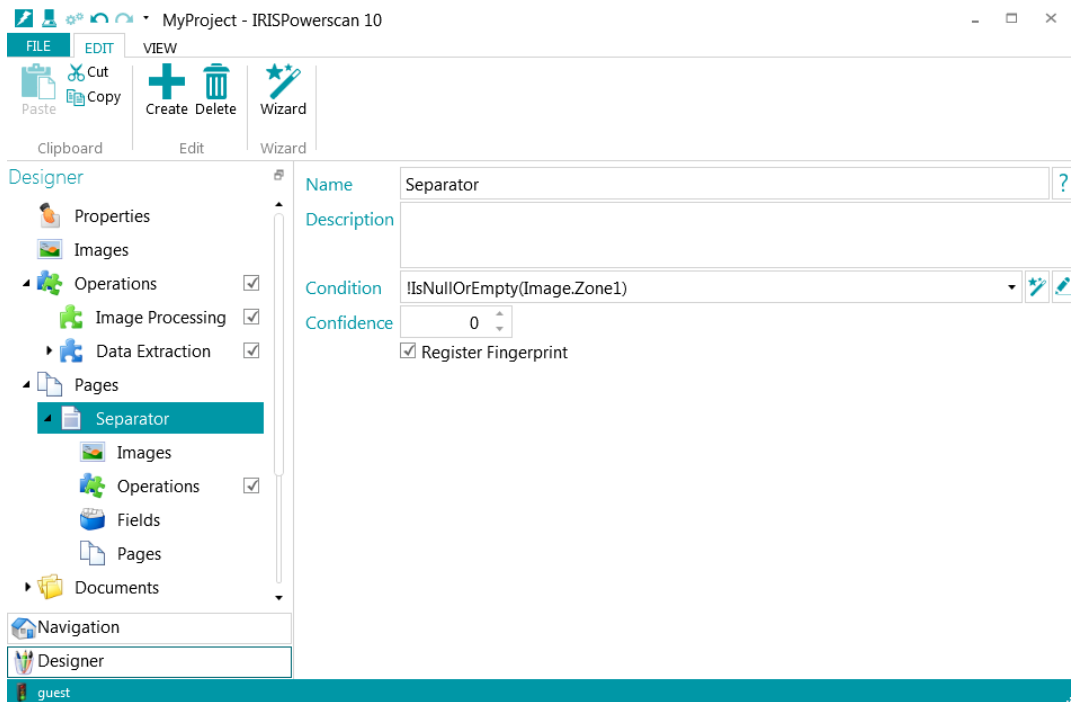
Quando la condizione è vera (es. Image.IsBlank), l'immagine attuale viene cancellata.

Selezionare l'opzione **Elimina pagina** per eliminare sia le immagini sul fronte che quelle sul retro.

Come identificare le pagine

Accedere a **Designer > Pagine**, fare clic su **Crea** e specificare un **Nome** univoco per il tipo di pagina.

Il tipo di pagina viene identificato esclusivamente quando la condizione è vera.



Nell'esempio appena presentato, una pagina è identificata come **Separatore** se il valore della Zone1 non è vuoto.

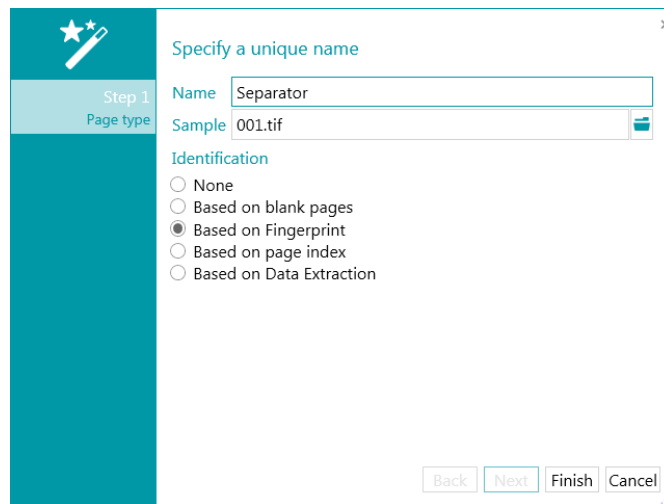
Il tipo di pagina (in questo caso il **Separatore**) viene memorizzato nella variabile Page.Type.

Le operazioni eseguite su **Designer > Pagine > Separatore > Operazioni** si applicano solo al Tipo di pagina "**Separatore**".

Fingerprint

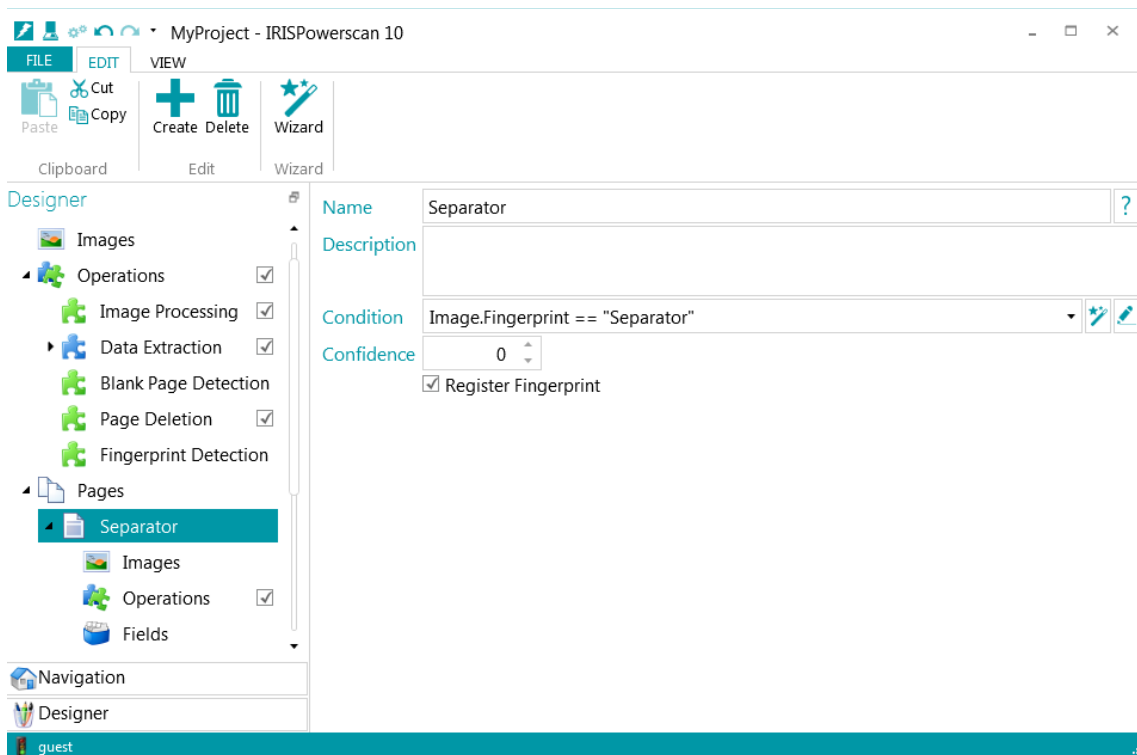
Per abilitare il rilevamento Fingerprint, accedere a **Designer > Operazioni**, fare clic su **Crea** e selezionare **Rilevamento Fingerprint**. Quindi procedere selezionando **Designer > Pagine** e fare clic su **Crea**.

Specificare il nome del nuovo tipo di pagina, definire il metodo di identificazione e inserire un campione di immagine.



Il risultato del rilevamento Fingerprint viene memorizzato nella variabile Image.Fingerprint.

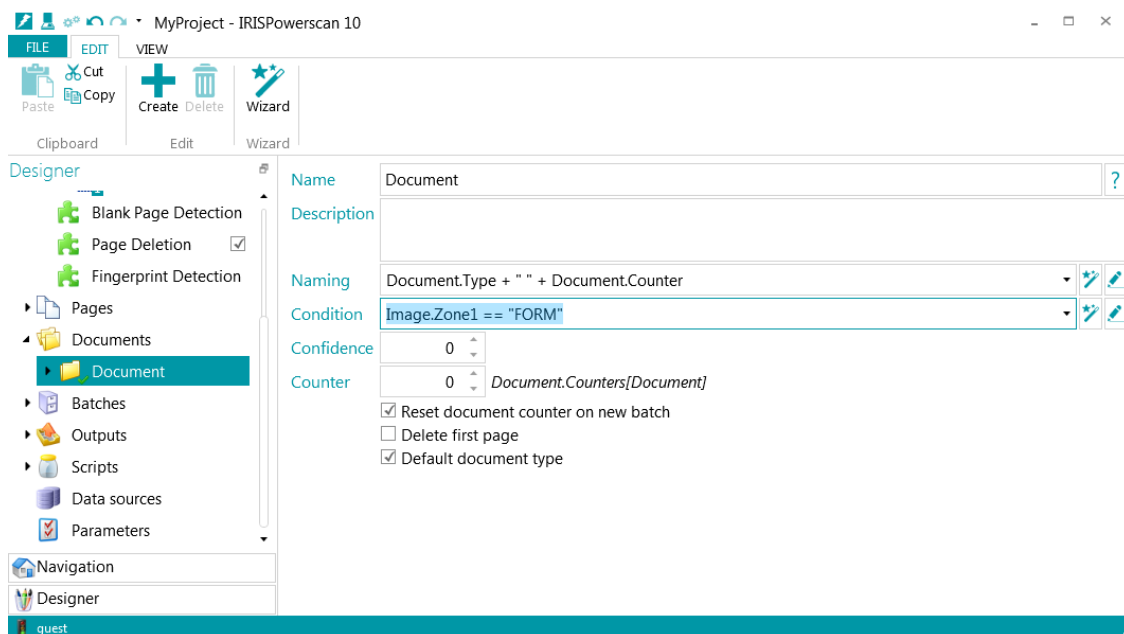
È possibile aggiungere altri campioni di immagini selezionando il percorso **Designer > Pagine > Separatore > Immagini**.



Come separare i documenti

Per separare le pagine nei documenti, accedere a **Designer > Documenti > Documento** e specificare una **Condizione**. Quando la condizione è vera viene creato un nuovo documento.

Il nome del nuovo documento si basa sull'espressione di denominazione.



Ad esempio, quando il contenuto della zona (Zone1) è "FORM" viene creato un nuovo documento. Il nome del nuovo documento è uguale al nome del tipo di documento (Document.Type) seguito da un contatore documenti (Document.Counter).

Per creare un documento per ogni separatore utilizzare la condizione: Page.Type == "Separatore".

Per creare un documento per ogni file di input utilizzare la seguente condizione e denominazione:

Condizione: Input.PageIndex == 1

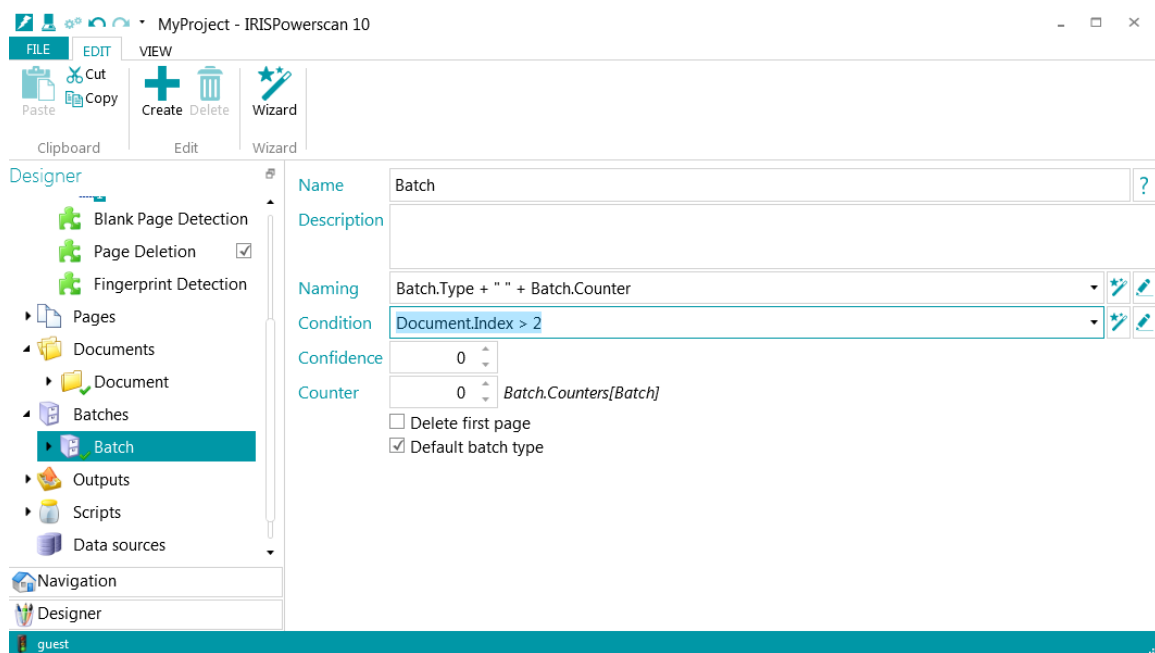
Denominazione: Filename(Input.Path)

Nota: è possibile utilizzare lo scripting per definire la propria funzione (come Filename).

Come separare i batch

Per separare i documenti in batch, accedere a **Designer > Batches > Batch** e specificare una **Condizione**. Quando la condizione è vera viene creato un nuovo batch.

Il nome del nuovo batch si basa sull'espressione di denominazione.



Ad esempio, viene creato un nuovo batch sul terzo documento. Il nome del nuovo batch è uguale al nome del tipo di batch (Batch.Type) seguito da un contatore batch (Batch.Counter).

Consiglio: quando la Cattura viene eseguita dal Servizio e quindi si utilizzano le cartelle controllate, inserire la seguente condizione nel campo **Condizione** a livello di **Batch** per creare un batch per documento nella cartella controllata: `Input.PageIndex==1`. Oppure fare semplicemente clic sull'icona della procedura guidata di fianco al campo **Condizione** e selezionare **Su ogni file**.

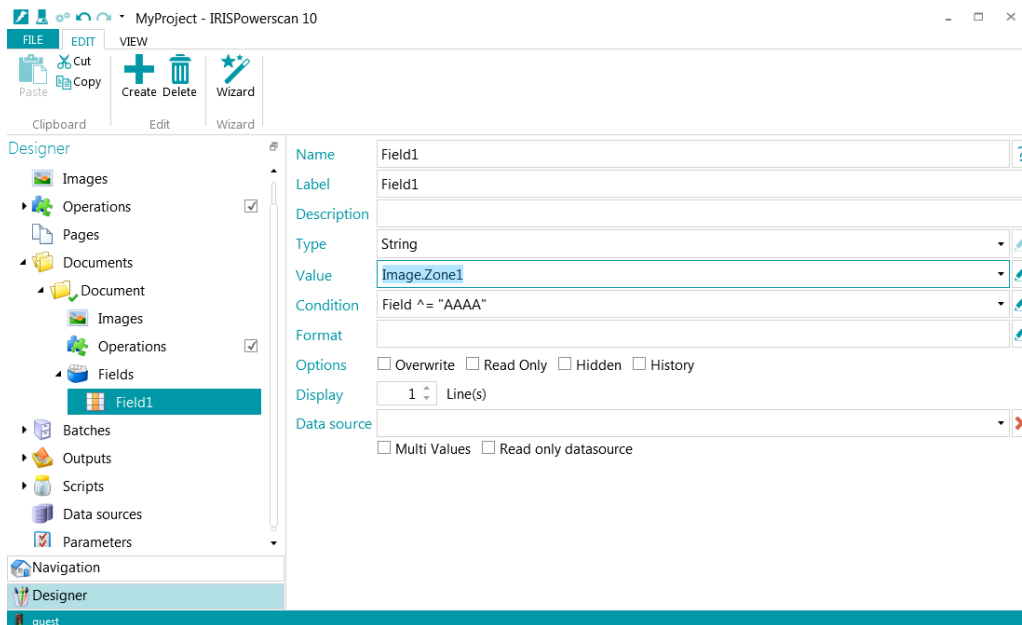
Come effettuare l'indicizzazione

Per creare un nuovo campo a livello di batch, accedere a **Designer > Batches > Batch > Campi** e fare clic su **Crea**.

Per creare un nuovo campo a livello di documento, accedere a **Designer > Documenti > Documento > Campi** e fare clic su **Crea**.

Specificare un **Nome** univoco, un **Tipo** e un **Valore** predefinito.

La condizione viene utilizzata per controllare la validità del campo.



Ad esempio, il valore di default per Field1 sarà uguale al contenuto di Zone1. Il campo è valido se contiene esattamente 4 lettere.

Il valore del campo attuale viene memorizzato nella variabile Field.

A livello di batch, i campi vengono memorizzati nelle variabili <batch type>.<field name>.

A livello di documento, i campi vengono memorizzati nelle variabili <document type>.<field name>.

Es. Batch.Campo1 e Documento.Campo1.

Operatore match

L'operatore match (^=) viene utilizzato per controllare un'espressione semplificata o regolare.

	Espressioni semplificate	Espressioni regolari
Una lettera	A	\w
Da zero a tre lettere	A(3)	\w{0,3}
Da una a tre lettere	A[3]	\w{1,3}
Un numero	9	\d
Qualsiasi carattere	X	.

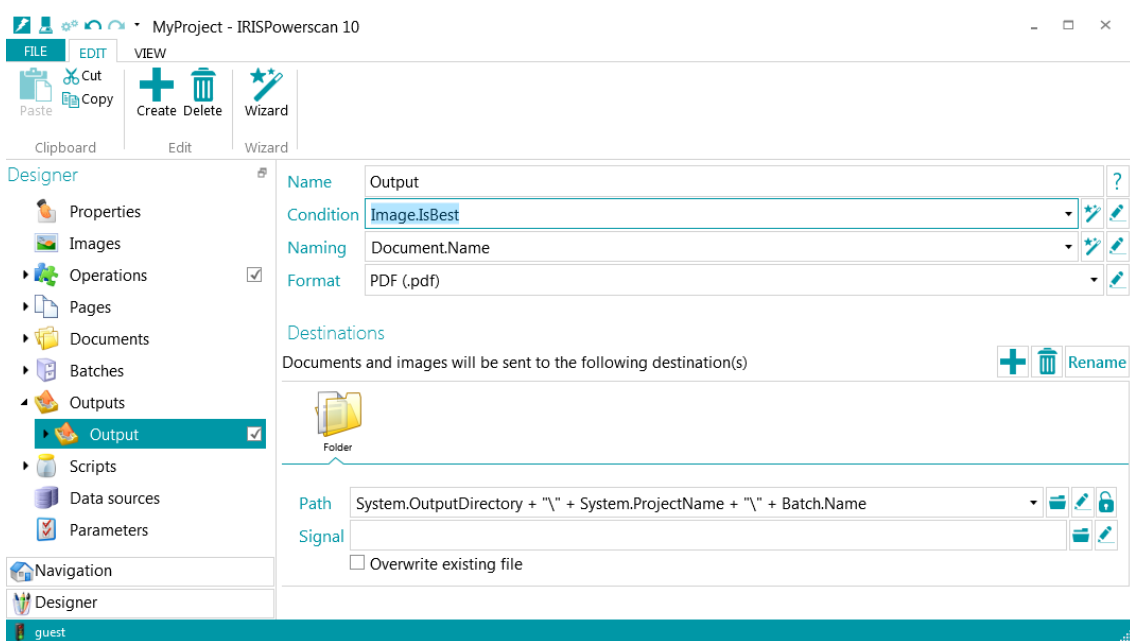
I valori letterali sono indicati tra virgolette singole.

È inoltre possibile usare l'operatore logico o (|).

Ad esempio, Field ^= "AAAA|9999" significa esattamente quattro lettere o quattro numeri.

Come definire gli output

Per definire un output, accedere a **Designer > Outputs > Output** e specificare un **Formato**, un'espressione di **Denominazione** e una o più **Destinazioni**.



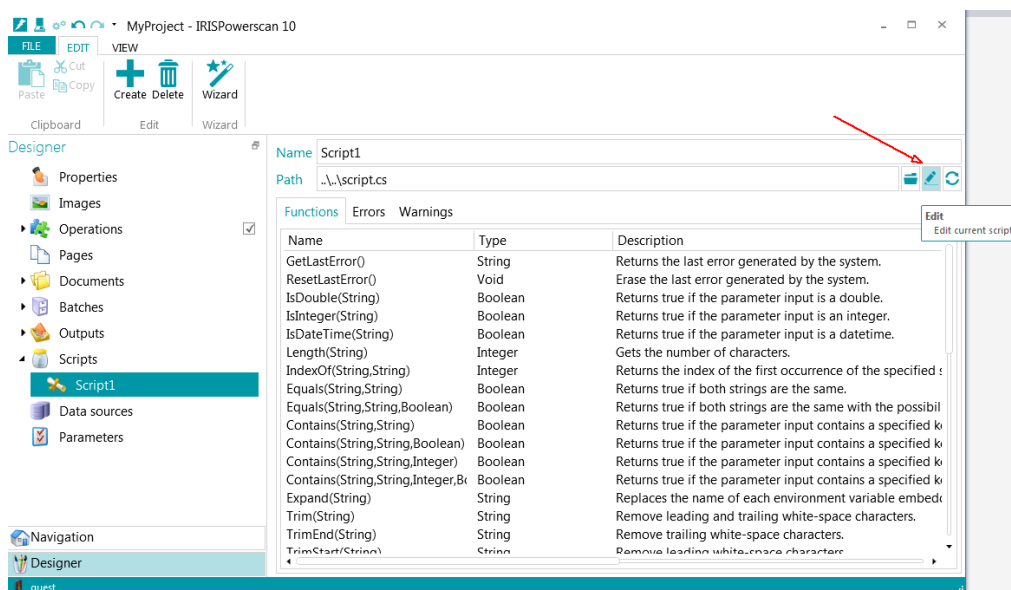
Le immagini vengono esportate quando la condizione è vera.

Per esportare solamente immagini a colori utilizzare la condizione: Image.IsColor.

Per esportare solo le immagini migliori (in termini di bit per pixel) utilizzare la condizione: Image.IsBest.

Come utilizzare gli script

Per aggiungere la propria funzione, accedere a **Designer > Scripts > Script** e fare clic su **Modifica**.



Per impostazione predefinita, il file **script.cs** (%Appdata%\IPsx\script.cs) è condiviso da tutti i progetti.

Quando si crea il proprio script, si raccomanda di inserire il file nella cartella di progetto (e.g. %Appdata%\IPsx\Projects\MyProject).

Come inserire il contenuto dei campi indice nel file di output Indexes.xml utilizzando uno script

Per alcuni progetti potrebbe essere necessario salvare il contenuto dei campi indice nel file di output Indexes.xml.

Esempio:

IRIS Powerscan viene utilizzato in modalità Client-Server per acquisire e indicizzare la posta in arrivo. Su una workstation IRIS Powerscan le email vengono acquisite un batch per email. Una volta terminata l'acquisizione, un'altra workstation IRIS Powerscan scarica i batch dal Server IRIS Powerscan ed esegue la convalida degli indici. Al termine della convalida degli indici, i batch vengono nuovamente inviati al Server IRIS Powerscan per l'elaborazione.

Lo script garantisce che il nome dell'indicizzatore venga memorizzato nel file di output Indexes.xml. Per fare ciò viene creato un evento OnDownload. Non appena l'indicizzatore scarica un batch per eseguire la convalida degli indici, il contenuto richiesto sarà inserito nel file di output Indexes.xml.

Configurazione:

- Creare un'architettura Client-Server in cui una workstation IPS acquisisce i batch e una workstation IPS esegue la convalida degli indici.
- Nel tipo di documento predefinito, creare il campo indice “**Indexer**” e collegarlo ad una zona di estrazione. Inserire quindi **!IsNullOrEmpty(Field)** nel campo **Condizione**.
- Inserire un tipo di output per l'esportazione dei documenti.
Aggiungerne un altro e selezionare **Indexes.xml** come **Formato**. Questo file contiene il nome dell'indicizzatore.

- Creare uno script che contenga il seguente contenuto:

```

using System;
using System.ComponentModel;
using IPSx.Api;

namespace IPSx.Scripting
{
    public partial class Script : IEventListener
    {
        public bool OnEvent(string name, object parameter)
        {
            if (!string.Equals(name, "OnDownload", StringComparison.InvariantCultureIgnoreCase))
                return false;

            IPSxNode ipsxNode = parameter as IPSxNode;
            if (ipsxNode == null) return false;

            string currentUser = string.Empty;
            foreach (IPSxField ipsxField in ipsxNode.Fields)
            {
                if (string.Equals(ipsxField.Label, "CurrentUser",
                    StringComparison.InvariantCultureIgnoreCase))
                {
                    currentUser = (string)ipsxField.Value;
                    break;
                }
            }

            foreach (IPSxField ipsxField in ipsxNode.Fields)
            {
                if (string.Equals(ipsxField.Label, "IndexerWindows",
                    StringComparison.InvariantCultureIgnoreCase))
                    ipsxField.Value = Environment.UserName;
                if (string.Equals(ipsxField.Label, "IndexerIPSx",
                    StringComparison.InvariantCultureIgnoreCase))
                    ipsxField.Value = currentUser;
            }
            return true;
        }
    }
}

```

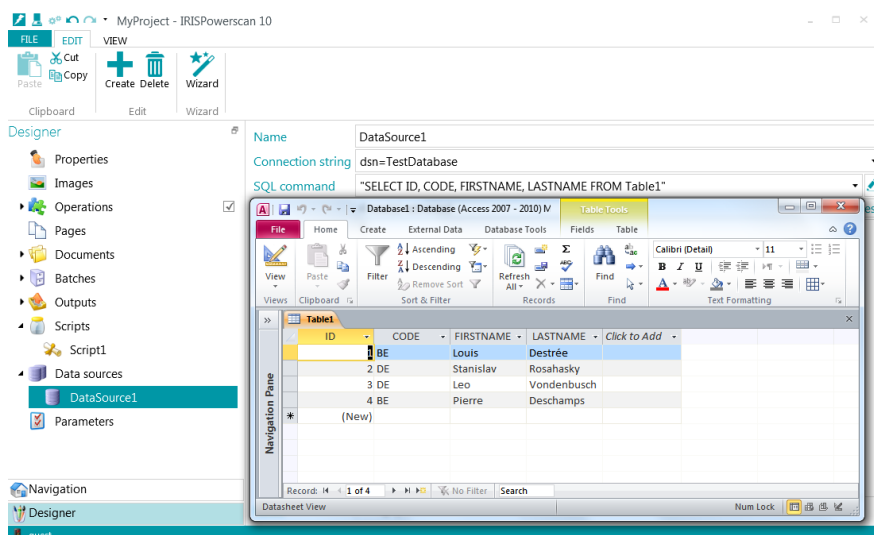
- Aggiungere lo script creato al progetto IRISPowerscan.
- Acquisire ed indicizzare i documenti.
- Accedere alla cartella di output, aprire il file Indexes.xml e assicurarsi che contenga il nome dell'indicizzatore.

Come utilizzare le sorgenti dati

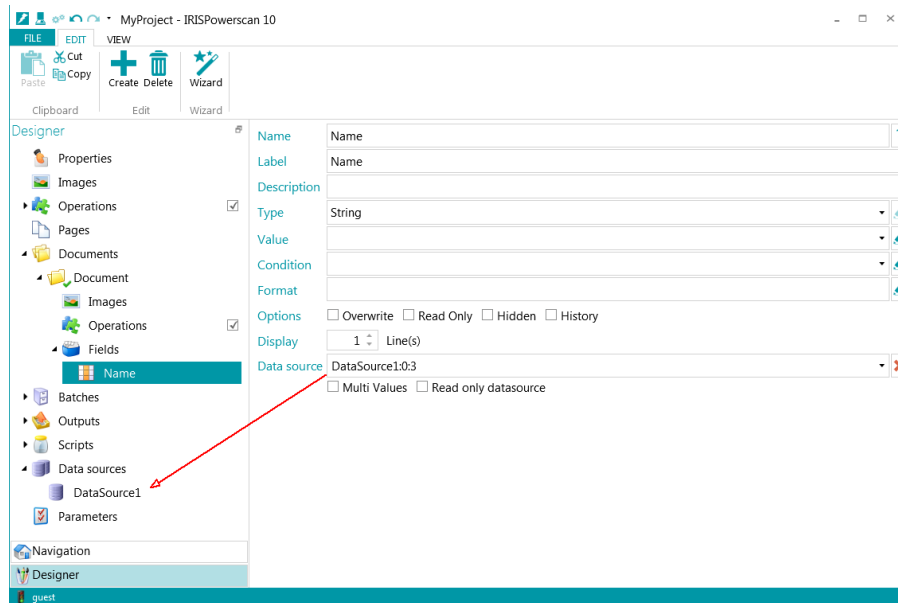
Per creare un datasource ODBC, accedere a **Designer > Sorgenti dati** e fare clic su **Crea**.

Selezionare **ODBC** come sorgente.

Specificare una **Stringa di connessione DSN** e un **Comando SQL**.



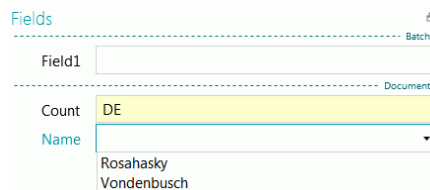
Creare un campo collegato alla sorgente dati (DataSource).



DataSource1:0:3 significa che il valore della prima colonna (ID) verrà archiviato (in Documento.Nome) e il valore della quarta colonna (LASTNAME) verrà visualizzato.

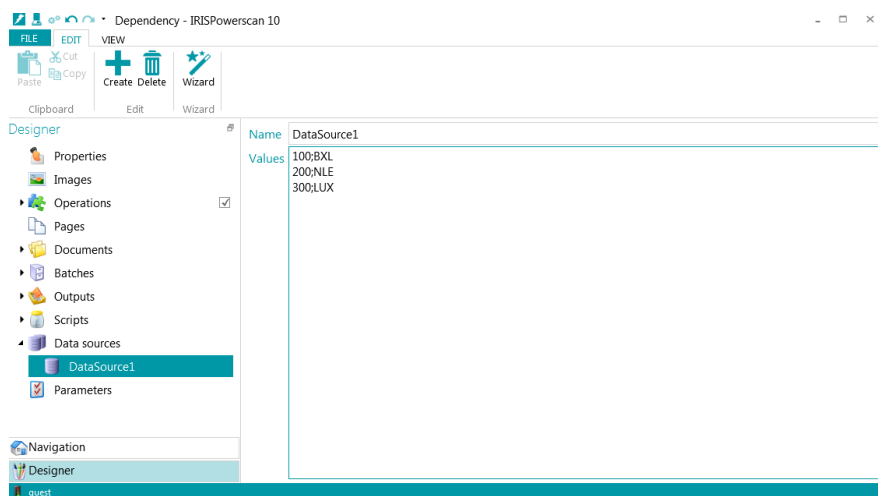
Per restringere la ricerca, creare un altro campo (es. Paese) e modificare il comando SQL in:

```
"SELECT ID, CODE, FIRSTNAME, LASTNAME FROM Table1 WHERE CODE = "" + Document.Country + """
```

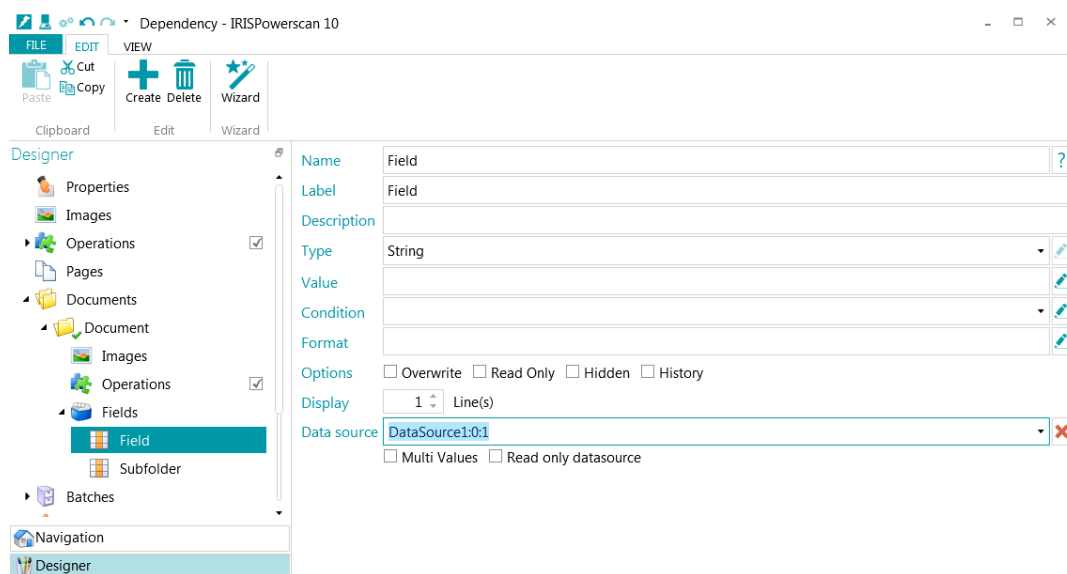


Dipendenza

Accedere a **Designer > Sorgenti dati** e creare una sorgente dati di tipo **Elenco** che contenga due colonne.



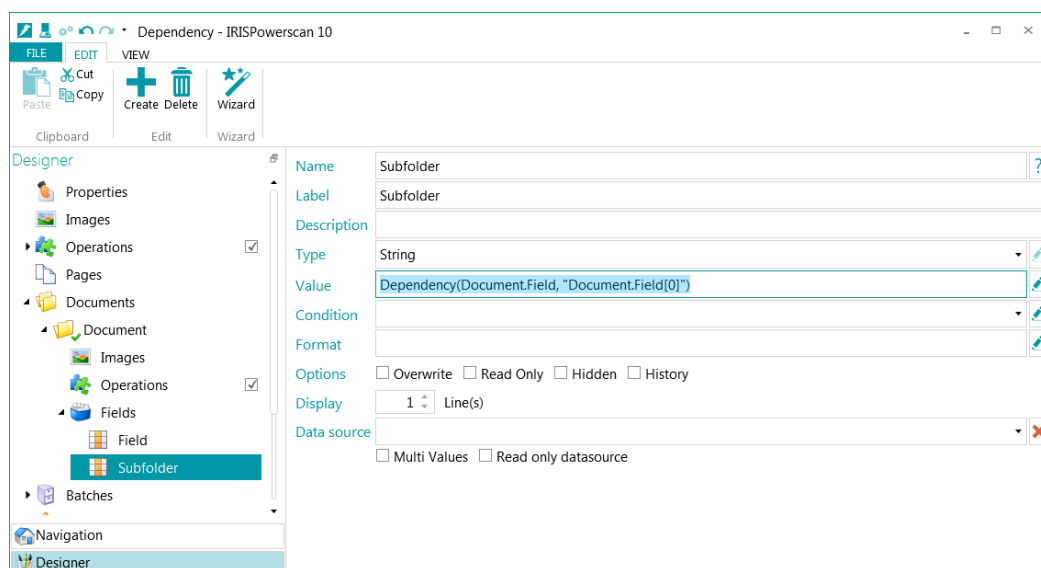
Collegare la sorgente dati ad un campo (es. Campo).



DataSource1:0:1 significa che:

- Il valore della prima colonna (indice=0) verrà archiviato.
- Il valore della seconda colonna (indice=1) verrà visualizzato.

Definire un altro campo (es. Subfolder).



Subfolder dipende da Documento.Campo. Quando Documento.Campo viene cambiato, il valore di Subfolder viene aggiornato dalla prima colonna di Documento.Campo.

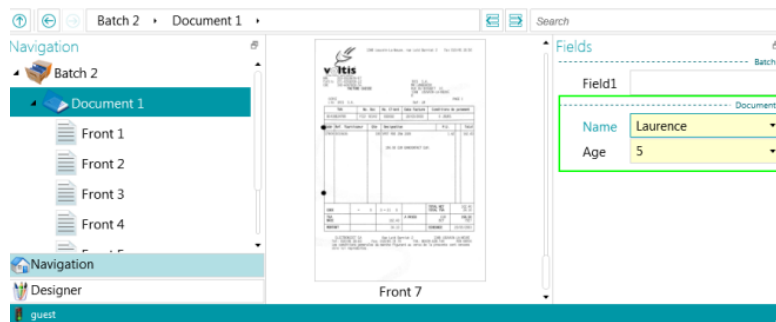
Come utilizzare i campi indice collegati trasversalmente

In questa sezione verrà descritto in maniera più dettagliata come utilizzare i campi indice collegati trasversalmente, utilizzando una sorgente dati ODBC.

Nell'esempio è stato creato un file Excel che contiene una lista di persone e la loro età.

	A	B
1	Name	Age
2	Laurence	5
3	Martine	10
4	Harold	15
5	Eliott	20
6	Albert	25
7	Tom	30
8	Paul	35
9	Tony	40
10	Vicki	45

In IRIS Powerscan verranno creati due campi indice chiamati **Nome** ed **Età** che verranno poi collegati alla sorgente dati ODBC. Se si compilano i relativi campi **Valore** è possibile visualizzare l'età corrispondente quando si seleziona un nome e viceversa.



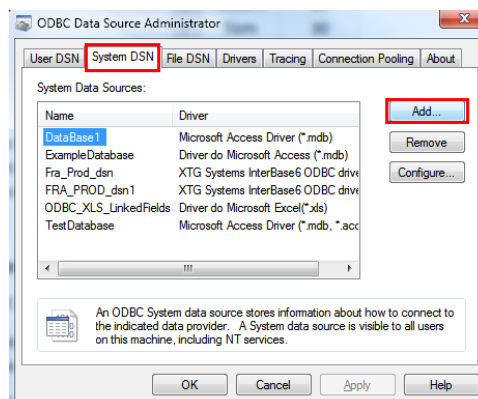
Fasi preliminari

Creare la sorgente dati ODBC:

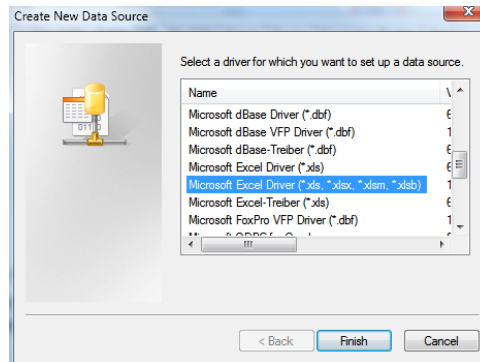
- Creare un file Excel e salvarlo con il nome **LinkedFields.xlsx**.
- Inserire i valori come indicato nella figura precedente.

Aggiungere la sorgente dati ODBC al proprio DSN di sistema:

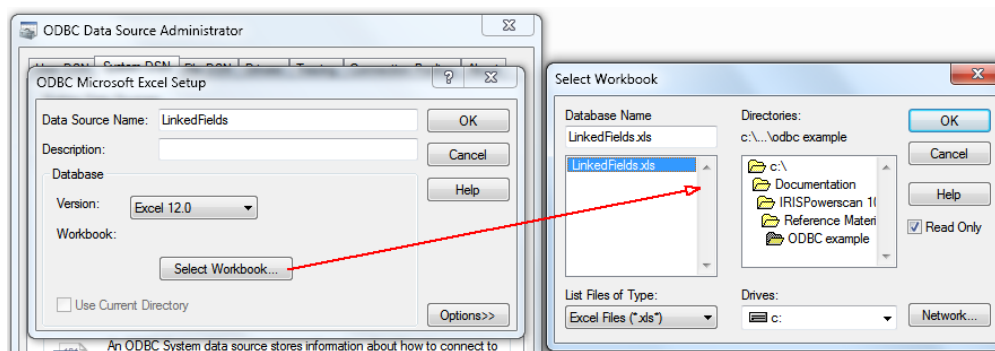
- Andare in **Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Origini dati (ODBC)**.
Importante: se si usa un sistema operativo a 64 bit, aprire sorgenti dati (ODBC) da C:\Windows\SysWOW64\odbcad32.exe.
- Fare clic sulla scheda **DSN di sistema** e poi su **Aggiungi**.



- Selezionare **Microsoft Excel Driver (*.xls, *.xlsx, *.xlsm, *.xlsb)** e fare clic su **Termina**.



- Inserire il **Nome sorgente dati**. Es. LinkedFields.
- Fare clic su **Seleziona cartella di lavoro** e cercare il file Excel creato.
- Fare clic su **OK** per confermare.

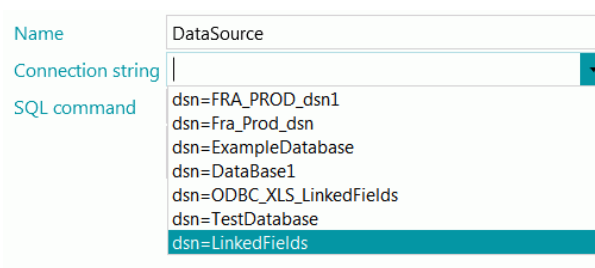


Creare campi collegati trasversalmente in IRIS Powerscan

- Accedere a **Designer > Sorgenti dati**.
- Fare clic su **Crea**.
- Salvare la sorgente dati con il nome **DataSource**, selezionare **ODBC** come **Sorgente** e fare clic su **Avanti**.



- Nell'elenco **Stringa di connessione** selezionare il database corretto. Nel nostro esempio: **dsn=LinkedFields**.



- Inserire il seguente **Comando SQL**: **"SELECT * FROM [Sheet1\$]"**

- Fare clic su **Test** per vedere se funziona.

Il risultato dovrebbe essere il seguente:

Name	DataSource
Connection string	dsn=LinkedFields
SQL command	"SELECT * FROM [Sheet1\$]"
	9 row(s) retrieved Test
Values	Laurence Martine Harold Eliott Albert Tom Paul Tony Vicki

- Creare poi due campi indice per il tipo di documento predefinito.
- Rinominare **Nome** il primo.
- Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso vicino al campo sorgente dati e selezionare la sorgente dati creata.

Nel nostro esempio: **DataSource**.

- Inserire **":0"** dopo il nome della sorgente dati: **DataSource:0**.
:0 sta per la prima colonna della sorgente dati, ovvero l'elenco **Nome** del nostro esempio.

	0	1
	A	B
1	Name	Age
2	Laurence	5
3	Martine	10
4	Harold	15
5	Eliott	20
6	Albert	25
7	Tom	30
8	Paul	35
9	Tony	40
10	Vicki	45

- Nel campo **Valore** inserire **\$(Documento.Età,0)**.

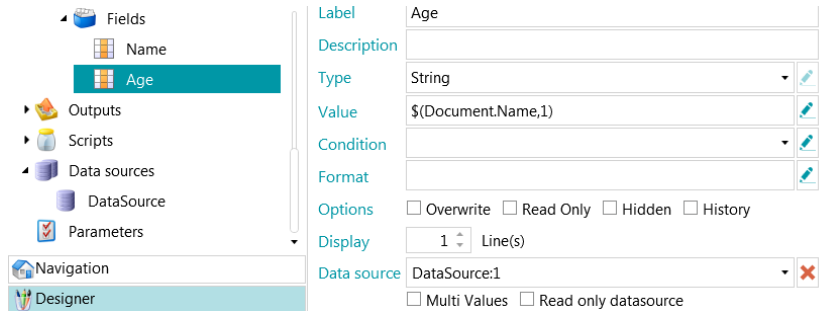
The Designer tool shows the configuration for a field named "Name". The "Value" property is set to "\$ (Documento.Età,0)". The "Data source" is set to "DataSource:0". The "Display" property is set to "1 Line(s)".

- Creare il secondo campo indice e rinominarlo **Età**.
- Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso vicino al campo **Sorgente dati** e selezionare la sorgente dati creata.

Nel nostro esempio: **DataSource**.

- Inserire **":1"** dopo il nome della sorgente dati: **DataSource:0**.
:1 sta per la seconda colonna della sorgente dati, ovvero l'elenco età del nostro esempio.

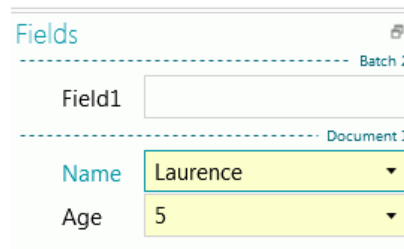
- Nel campo **Valore** inserire **\$(Documento.Nome,1)**.



Label	Age
Description	
Type	String
Value	\$(Documento.Nome,1)
Condition	
Format	
Options	<input type="checkbox"/> Overwrite <input type="checkbox"/> Read Only <input type="checkbox"/> Hidden <input type="checkbox"/> History
Display	1 Line(s)
Data source	DataSource:1
	<input type="checkbox"/> Multi Values <input type="checkbox"/> Read only datasource

Per verificare i risultati

- Passare in modalità Navigazione e acquisire qualche documento.
- Selezionare un nome nel campo **Nome**.
L'età corretta corrispondente dovrebbe venire visualizzata.
- Oppure selezionare un'età nel campo **Età**.
In questo caso il nome corretto corrispondente dovrebbe venire visualizzato.



Fields	
----- Batch 2	
Field1	<input type="text"/>
----- Document 1	
Name	Laurence
Age	5

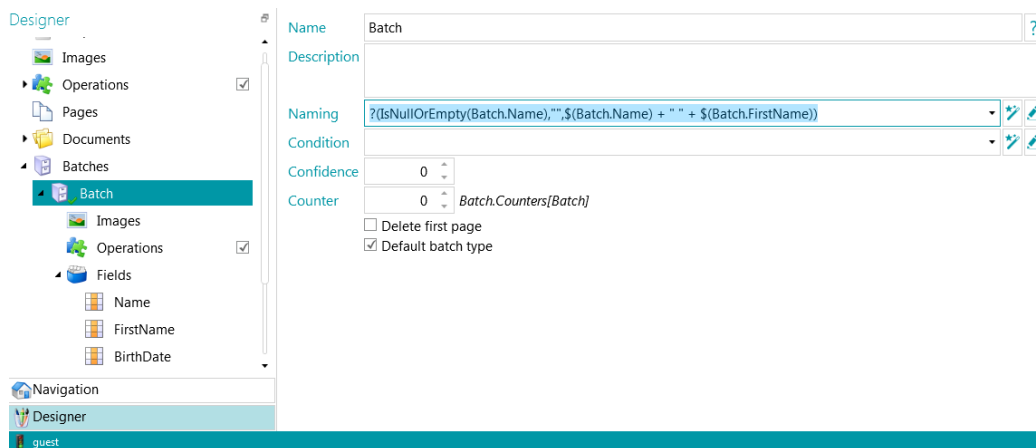
Come rinominare automaticamente batch o documenti quando vengono modificati i campi

Per rinominare automaticamente un batch o un documento quando i relativi campi vengono modificati, utilizzare la funzione Dipendenza **\$()**.

Es. `?(IsNullOrEmpty(Batch.Nome),"",$(Batch.Nome) + " " + $(Batch.Cognome))`

Questa formula di denominazione dipende da due campi: **Batch.Nome** e **Batch.Cognome**. In altre parole, la formula di denominazione dovrà essere nuovamente valutata se i campi **Batch.Nome** o **Batch.Cognome** vengono modificati manualmente.

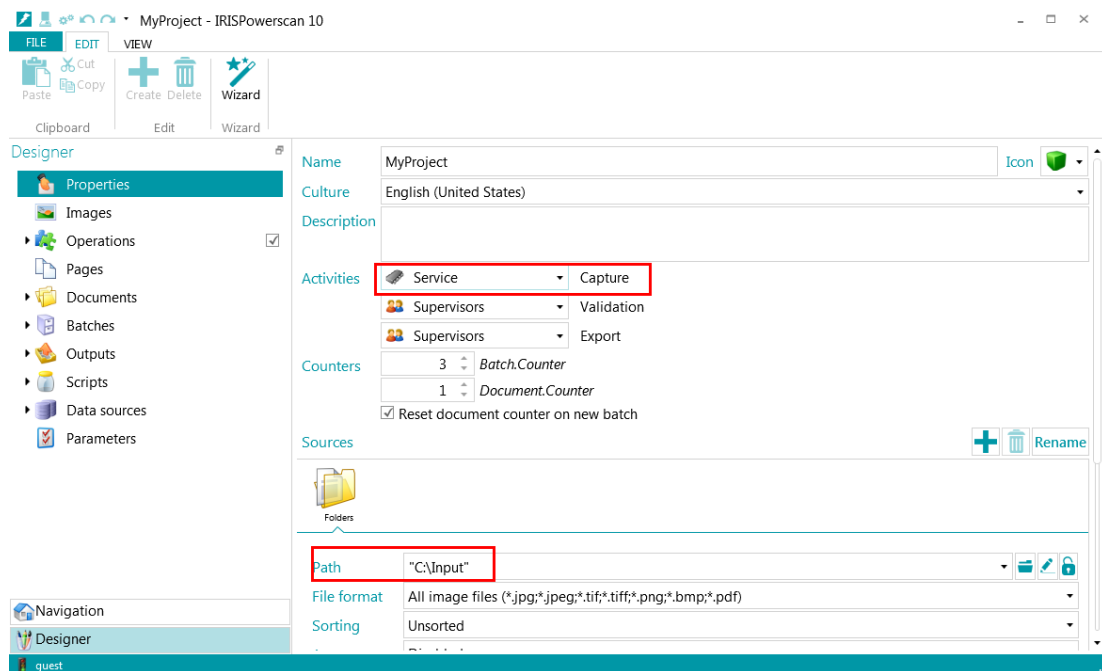
Nota: la formula di denominazione viene valutata solo se il campo **Batch.Nome** non è nullo o vuoto. Se il campo è nullo o vuoto, verrà utilizzato il nome predefinito del batch o del documento.



Come utilizzare le cartelle controllate

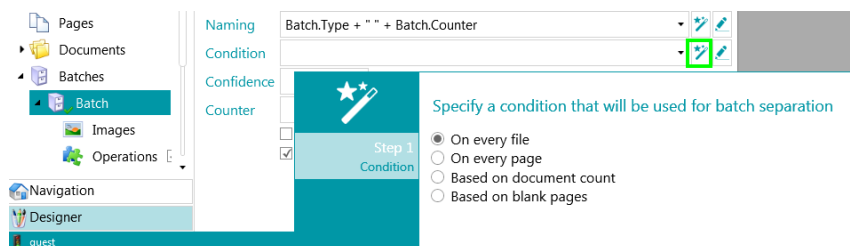
Per definire una cartella controllata, accedere a **Designer > Proprietà**, specificare una cartella di input (es. C:\input) e assegnare l'attività di **Cattura** al **Servizio**.

Nota: non è necessario alcun modulo per eseguire la Cattura tramite il Servizio. Il modulo per l'elaborazione in background è necessario solamente se si desidera che l'Esportazione venga eseguita dal Servizio.



In modalità Navigazione, fare clic su **Apri** per validare i batch acquisiti dal Servizio.

Nota: per creare un file di output per ogni file di input quando si lavora con le cartelle controllate, fare clic sull'icona della procedura guidata vicino al campo **Condizione** a livello di **Batch** e selezionare **Su ogni file**.

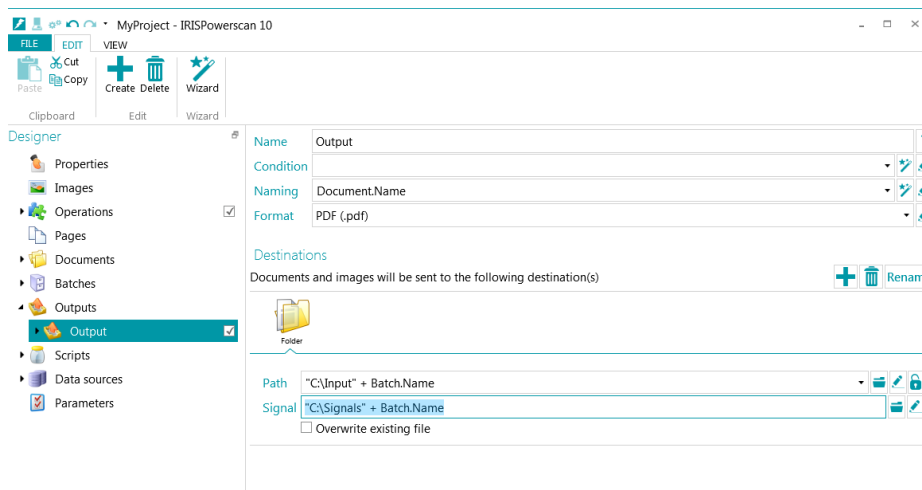


Se non si segue questa procedura, i file verranno uniti. Ad esempio, 5 file PDF di 2 pagine diventeranno un file PDF di 10 pagine.

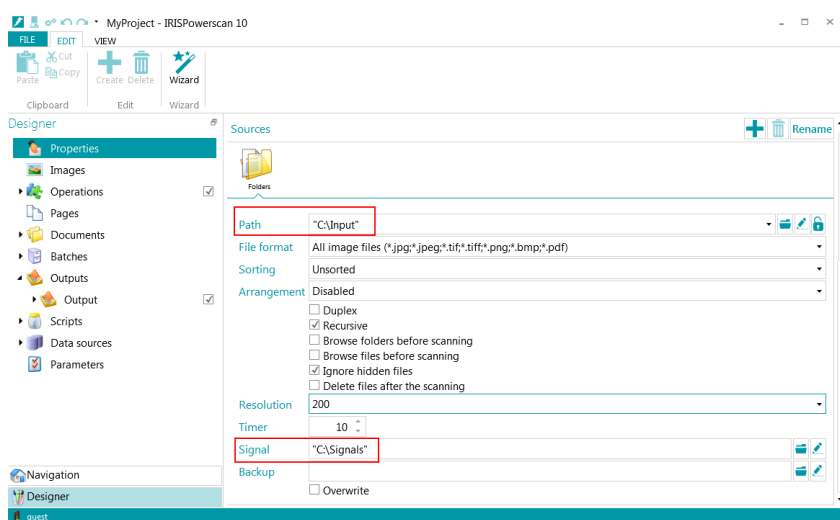
Segnali

I segnali vengono utilizzati per garantire l'importazione/esportazione dei documenti acquisiti con un progetto ed esportati nella cartella controllata di un altro progetto.

Creare un nuovo progetto e definire un **Percorso** per l'output e i segnali.



Una volta esportati tutti i documenti PDF, nella cartella C:\Signals verrà creato un file segnale.
 Creare a questo punto un altro progetto e definire una cartella controllata.

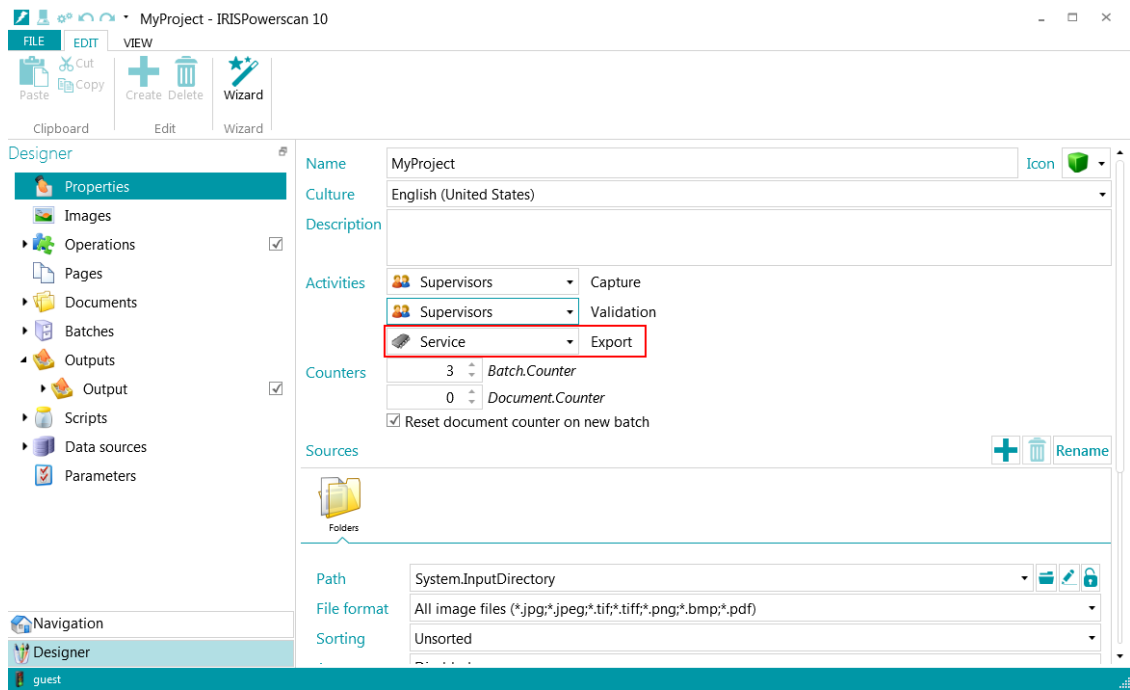


Una sottocartella (es. Batch 1) della cartella controllata (C:\Input) verrà elaborata solo se la cartella segnale (C:\Signals) conterrà un file segnale con lo stesso nome (es. Batch 1).

Come eseguire l'elaborazione in background

Per esportare i batch in background, accedere a **Designer > Proprietà** e assegnare l'attività **Esporta al Servizio**.

Importante: per effettuare questa operazione, il **Modulo Background Processing** deve essere presente e attivato.



Nel riquadro di Navigazione, fare clic su **Elaborazione** per mandare i batch al **Servizio**.

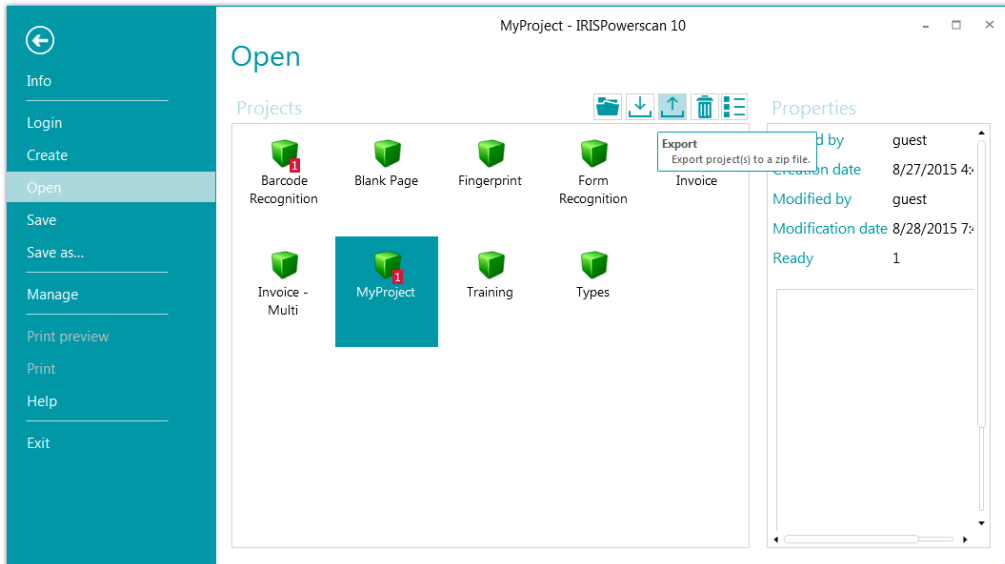
Per controllare lo stato di tutti i batch, fare clic su **FILE > Gestire**.

Come condividere progetti

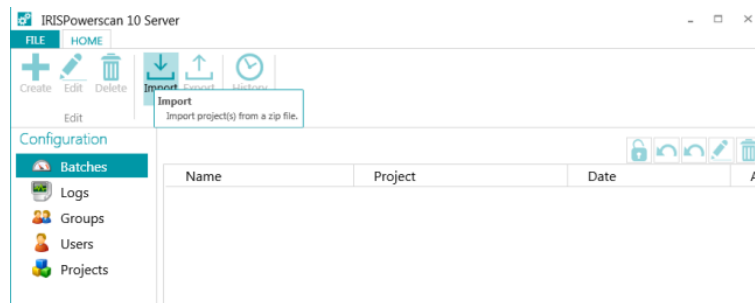
Installare **IPsxServer** per condividere progetti, batch, utenti e gruppi tra diverse workstation.

Nota: è necessario un “normale” codice di attivazione IPS 10.

Esportazione del progetto da una workstation.

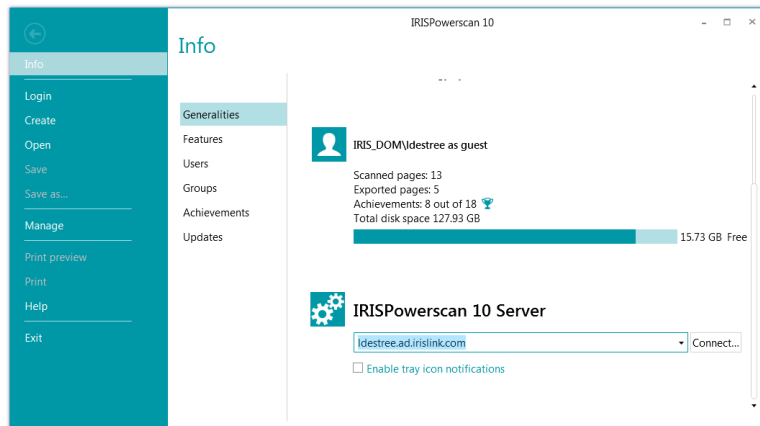


Importazione del progetto in IRIS Powerscan Server.



Nota: per aggiornare un progetto condiviso è necessario esportare il progetto modificato da una workstation IRIS Powerscan e reimportarlo sul Server IRIS Powerscan .

In ogni workstation, accedere a **FILE > Informazioni > Generale** e collegarsi al Server IRIS Powerscan.



Nota: Il Modulo Central Management deve essere attivato su ogni workstation.

Come utilizzare i log in IRIS Powerscan 10.4 e precedente

Solo gli specialisti dovrebbero abilitare i log!

IRIS Powerscan 10

Aprire C:\Program Files (x86)\IRIS Powerscan 10\IRIS Powerscan.exe.config con NotePad.exe

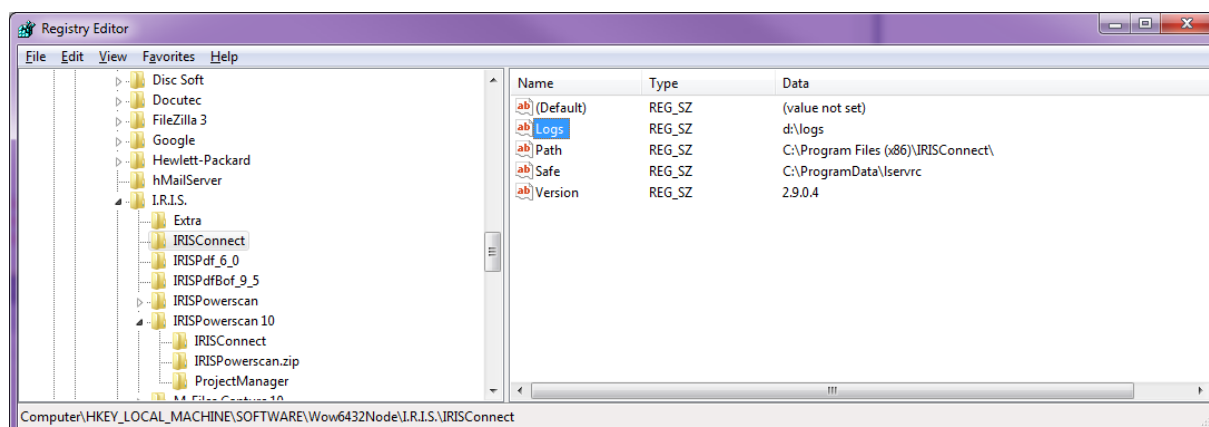
Modificare il nodo <system.diagnostics> come segue:

```
<system.diagnostics>
  <switches>
    <!-- TraceLevel indica il livello di tracing
         "0" Off,
         "1" Error: indica solo i messaggi di errore,
         "2" Warning: segnala errori e avvertenze,
         "3" Info: fornisce informazioni più dettagliate sugli errori,
         "4" Verbose: offre informazioni su tracing con livello verbose -->
    <add name="TraceLevel" value="4"></add>
    <add name="SourceLevel" value="All"></add>
  </switches>
  <sharedListeners>
    <add name="Console" type="System.Diagnostics.ConsoleTraceListener" initializeData="true"/>
    <add name="LogFile" type="System.Diagnostics.TextWriterTraceListener"
initializeData="c:\temp\IPsx.log"/>
    <add name="EventLog" type="System.Diagnostics.EventLogTraceListener" initializeData="I.R.I.S."/>
  </sharedListeners>
  <sources>
    <source name="IPsx" switchName="SourceSwitch" >
      <listeners>
        <add name="LogFile"/>
      </listeners>
    </source>
    <trace indentSize="4" autoflush="true" useGlobalLock="true">
      <listeners>
        <add name="Console"/>
        <add name="LogFile"/>
      </listeners>
    </trace>
  </sources>
</system.diagnostics>
```

IRIS Connect

Aprire il Registro (regedit.exe)

Aggiungere un valore di stringa chiamato “Logs” nella chiave di registro IRIS Connect.



Creare la chiave IRIS Connect se non esiste già.

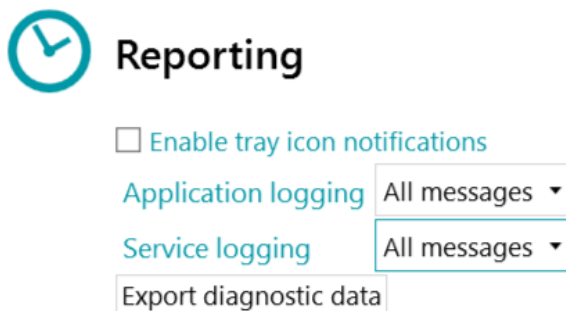
Come utilizzare i log in IRIS Powerscan 10.5

Per accedere alle caratteristiche dei log, fare clic su **File > Informazioni > Generale > Report**.

Se si desidera un report completo, selezionare **Tutti i messaggi** dagli elenchi a discesa **Log in applicazione** e **Log in servizio**.

Nota: quando si seleziona Tutti i messaggi dall'elenco a discesa **Log in servizio**, è necessario riavviare l'applicazione.

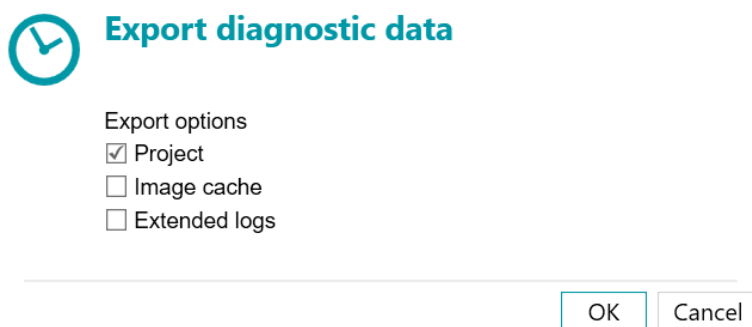
Sarà allora possibile utilizzare il pulsante **Esportazione dei dati diagnostici** per esportare e salvare tutte le tracce.



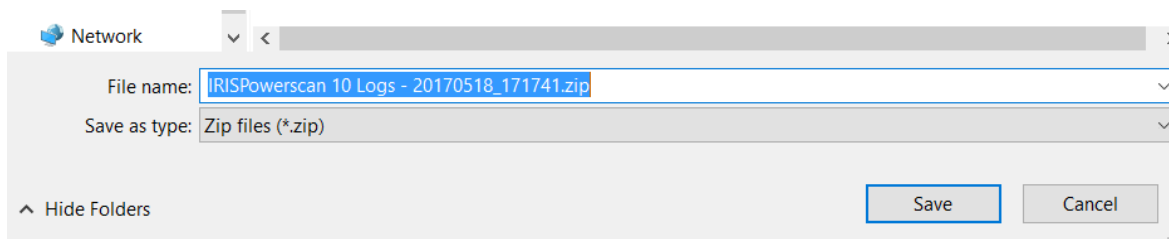
Per esportare i dati diagnostici, fare clic sul pulsante **Esportazione dei dati diagnostici** e selezionare i dati che si desidera esportare:

- **Progetto:** esporta le impostazioni del progetto.
- **Cache immagini:** esporta le immagini presenti nel Visualizzatore.
- **Log completi:** esporta i Registri eventi di Windows.
I log vengono salvati in C:\ProgramData\IPsx\LocalProjects\Logs.

Nota: se si fa clic su **Esportazione dei dati diagnostici** quando non si hanno progetti aperti, sarà disponibile soltanto l'opzione **Log completi**.



- Al termine, fare clic su **OK**.
- Si apre la finestra **Esporta**.
Dare un nome al progetto e fare clic su **Salva** per salvarlo come file .zip.
- Si apre una seconda finestra **Esporta** dalla quale è possibile salvare il file di log.
Nota: se si è selezionato **Log completi**, potrebbe essere necessario un po' di tempo per raccogliere tutti i dati. Se non si è selezionato **Log completi**, verrà salvato un file di log semplice.
Dare un nome al file di log e fare clic su **Salva**.



Invia email quando si verifica un errore: selezionare questa opzione se si desidera che l'utente riceva un'email di avviso quando si verifica un errore nel progetto in configurazione completamente automatica, ad es. quando acquisizione, convalida e esportazione sono eseguiti dal Servizio o dal Server.

Errore nel batch: selezionare questa opzione se si desidera che l'utente riceva un'email di avviso quando si verifica un errore nel batch.

Inserire il destinatario nel campo **A**.

Inserire un destinatario in copia nel campo **CC**.

Compilare i campi nome **Host** e numero **Porta**.

Inserire il tempo di **Timeout** al termine del quale IRIS Powerscan smetterà di cercare di inviare l'email. Il valore predefinito è 60 secondi.

Se necessario, selezionare **Utilizza SSL** per utilizzare il protocollo di sicurezza Secure Socket Layer.

Inserire il **Nome utente** e la **Password**.

Al termine, fare clic su **Invia test** per inviare un'email di prova.

Nota: quando si utilizza IRIS Powerscan Server è necessario configurare le stesse impostazioni di Report all'interno dell'applicazione IRIS Powerscan Server.

Come utilizzare XMailFetcher con IRIS Powerscan

Installazione e configurazione di XMailFetcher

Nota preliminare: è necessario essere in possesso dei diritti di Amministratore per il sistema in cui viene installato e configurato XMailFetcher.

Passo 1: Installazione di XMailFetcher

Per installare XMailFetcher, fare doppio clic su **XMailFetcher.exe**.

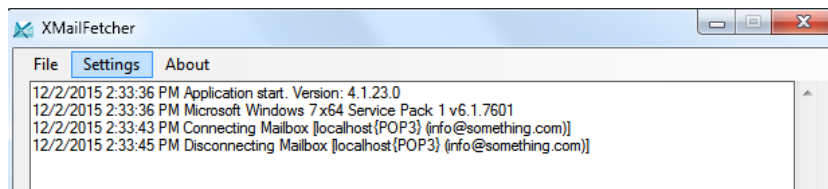
Passo 2: Attivazione di XMailFetcher

Avviare XMailFetcher. Verrà richiesto di procedere all'attivazione. Inviare il proprio **ID** a register-DE@irisporate.com. Verrà quindi fornito un **Codice di attivazione**. Inserirlo nel campo richiesto.

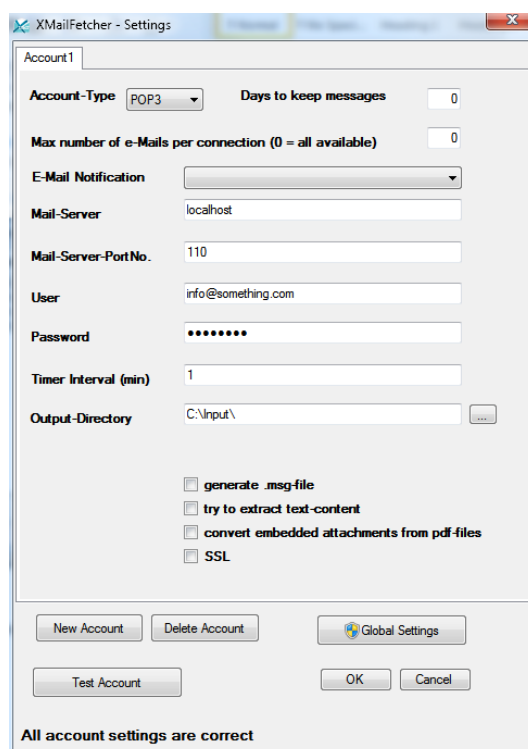
Importante: non chiudere l'applicazione XMailFetcher. Se l'applicazione viene chiusa, l'ID verrà modificato.

Passo 3: Configurazione di XMailFetcher

Fare clic su **Settings (Impostazioni)**.



- Selezionare il tipo di account desiderato dall'elenco **Account-Type (Tipo Account)**.
- Compilare tutti i campi richiesti per il tipo di account selezionato.
- Inserire una **Output-Directory (Directory di Output)**.
Questa è la cartella a cui verranno inviate le email. Questa cartella deve essere utilizzata come **Input folder (Cartella di input)** durante la configurazione di XMailFetcher come **Source (Sorgente)** in IRISPowerscan.
- Se tutte le impostazioni sono corrette questo verrà indicato nella parte inferiore dello schermo.
- Per verificare il collegamento dell'account, fare clic su **Test Account (Prova Account)**.

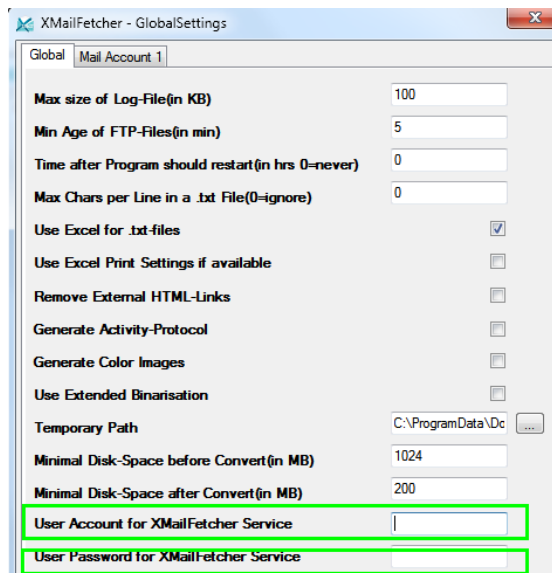


Ora è necessario configurare XMailFetcher come Servizio. A questo scopo è necessario configurare almeno un account per il recupero delle email:

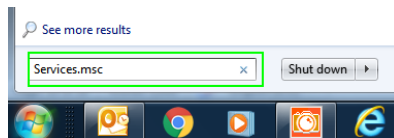
1. Fare clic su **Global Settings (Impostazioni globali)**.
2. Inserire l'account utente e la password nei campi indicati.
Fare quindi clic sul tasto **Test account (Prova account)** che appare.

Si prega di notare che questo account richiede il possesso di diritti di amministratore per il sistema operativo sul quale si sta lavorando.

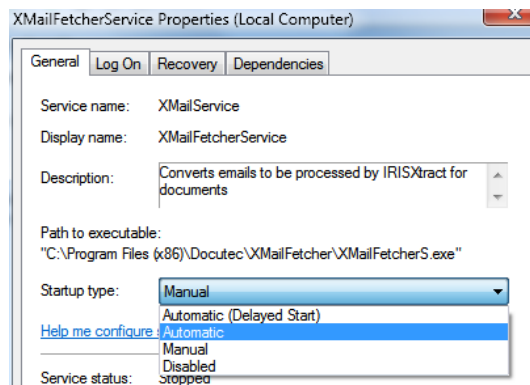
3. Fare clic su **OK** per chiudere le impostazioni globali.



4. Chiudere tutte le finestre di dialogo di XMailFetcher.
5. Ora scrivere **Services.msc** nel campo di ricerca Windows.



6. Nell'elenco, scorrere verso il basso fino a **XmailFetcherService**.
7. Fare clic con il pulsante destro su questa voce e poi su **Properties (Proprietà)**.
8. Nell'elenco **Startup type (Tipo di avvio)** selezionare **Automatic (Automatico)**.
9. Fare clic su **Apply (Applica)** per applicare le impostazioni.



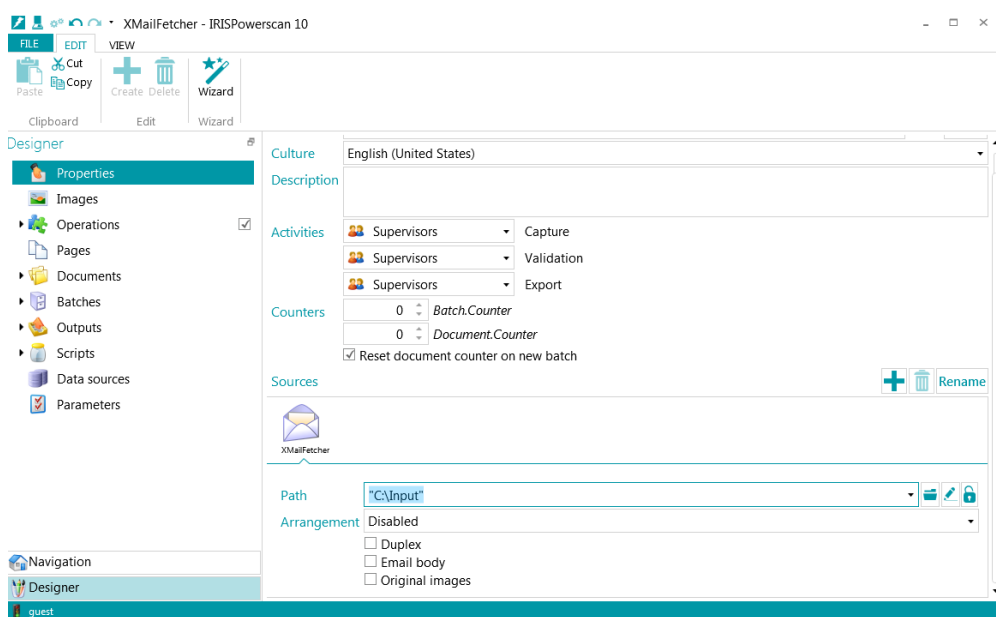
10. Fare clic su **Start (Avvio)** per avviare il servizio.

Per informazioni più dettagliate sulla configurazione, consultare la Guida completa per l'utente di XmailFetcher.

Configurazione in IRIS Powerscan

Per aggiungere XMailFetcher come sorgente, accedere a **Designer > Proprietà** e fare clic sul simbolo "più" vicino a **Sorgenti**. Selezionare **XMailFetcher** come sorgente di input.

Selezionare il **Percorso** dal quale si eseguiranno le acquisizioni, che deve corrispondere alla **Cartella Directory di Output** configurata nell'applicazione XMailFetcher.

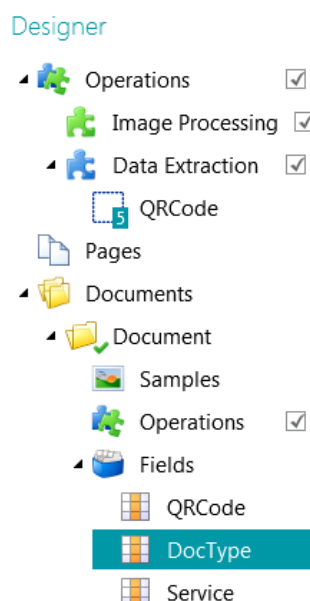


Scansione

Tornare a IRIS Powerscan ed eseguire le scansioni dal progetto XMailFetcher configurato. Le email ora si trovano in IRIS Powerscan.

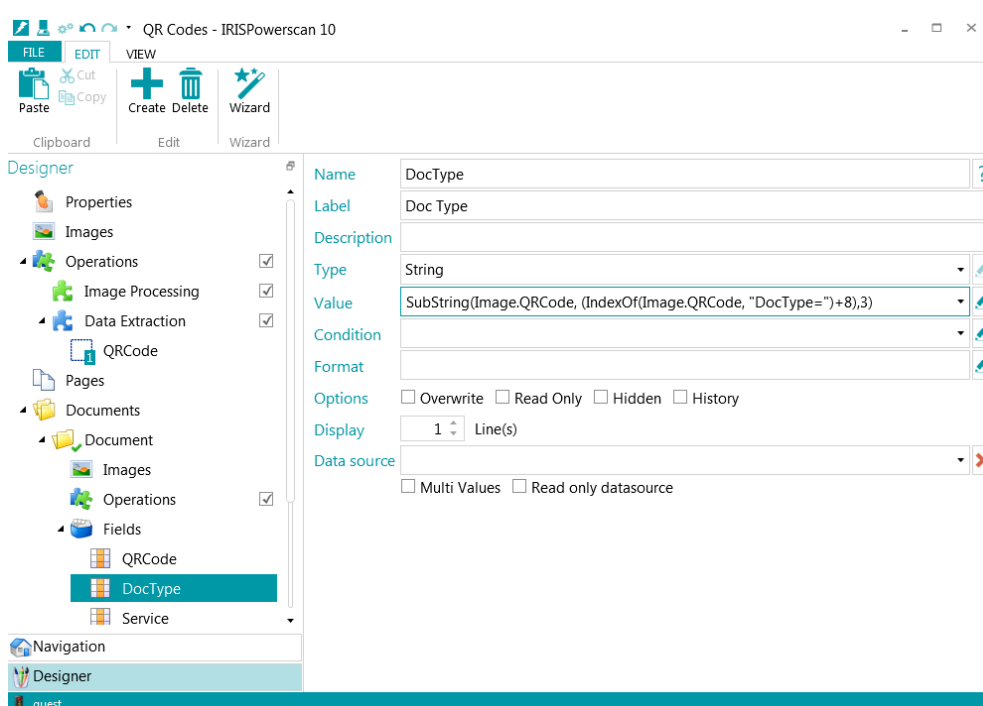
Consiglio: per controllare i processi in XMailFetcher, avviare l'applicazione. Controllare le attività nella finestra principale. Una volta convertita un'e-mail, viene visualizzata la seguente attività: **Conversione del corpo della mail in TIFF multipagina effettuata.**

- Rinominare la zona **QRCode** e fare clic su **Termina**.
- Ora andare al **Documento** predefinito e creare tre campi indice: **QRCode**, **DocType** e **Service**.



- Inserire **Image.QRCode** nel campo **Valore** di QRCode.
- Inserire il seguente script nel campo **Valore** di DocType:
`SubString(Image.QRCode, (IndexOf(Image.QRCode, "DocType=")+8),3)`

Ciò significa che il suo valore si ottiene prendendo la SubString di 3 caratteri che segue l'etichetta "DocType=" nel codice QR.

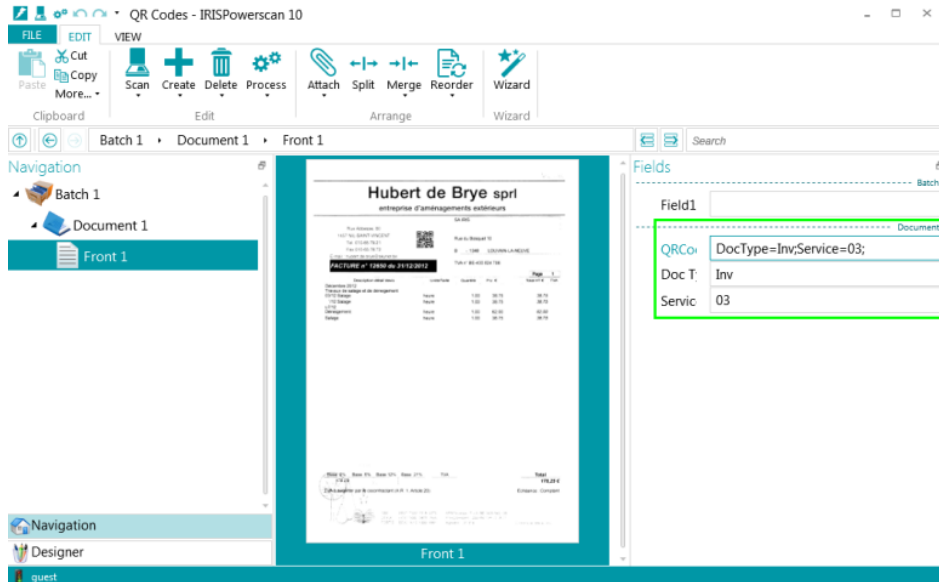


1. Inserire il seguente script nel campo **Valore** di Service:
`SubString(Image.QRCode, (IndexOf(Image.QRCode, "Service=")+8),2)`

Ciò significa che il valore si ottiene prendendo la SubString di 2 caratteri che segue l'etichetta "Service=" nel codice QR.

Consiglio: fare clic sull'icona a forma di matita per aprire l'Editor espressioni e controllare il comportamento dello script nell'esempio.

2. Ritornare in modalità Navigazione e fare clic su **Riesegui scansione**.
Alla fine, i campi indice **DocType** e **Service** del documento contengono rispettivamente i valori "Inv" e "03", estratti dal codice QR.



Come utilizzare il Rilevamento punti di ancoraggio

Il Rilevamento punti di ancoraggio garantisce il corretto riconoscimento e posizionamento delle zone di riconoscimento, anche in caso di spostamento delle immagini acquisite.

In un certo senso, i punti di ancoraggio funzionano come le ancore delle imbarcazioni, poiché permettono di mantenere gli elementi in posizione.

Si prega di notare che in IRIS Powerscan è possibile correggere solo gli spostamenti e non le distorsioni.

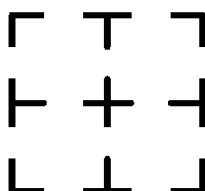
Importante: IRIS Powerscan richiede immagini bitonali per il riconoscimento delle zone segno di spunta e dei punti di ancoraggio. Per l'acquisizione di immagini a colori, aggiungere l'operazione **Binarizzazione** come **Operazione di elaborazione immagini**.

The diagram shows a form titled "IRIS Study" with several input fields. The fields are arranged in a grid-like structure. The fields are: Center code (AB), Date of birth (19/11/1988), Patient code (N30), Physician (Dr. Smith), Initials patient (MJS), and Name Hospital (St. Anne). The form is surrounded by anchor points (anchors) at the corners and midpoints of the sides, indicating where the form is anchored to the image.

Cos'è esattamente un punto di ancoraggio?

Un punto di ancoraggio è formato dall'**intersezione di 2 linee**. Le varie possibilità sono le seguenti:

- Angolo in alto a sinistra
- Angolo in alto a destra
- Angolo in basso a sinistra
- Angolo in basso a destra
- Centro
- Margine inferiore
- Margine sinistro
- Margine superiore
- Margine destro

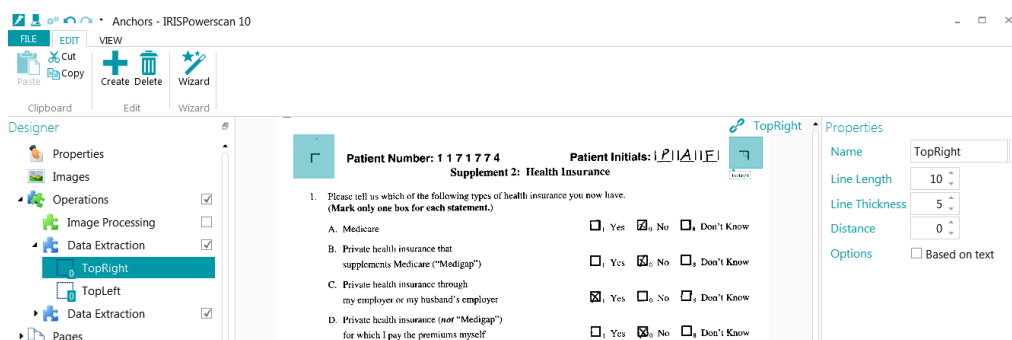


Sono necessari almeno 1 e, idealmente 4 o più punti di ancoraggio su un'immagine.

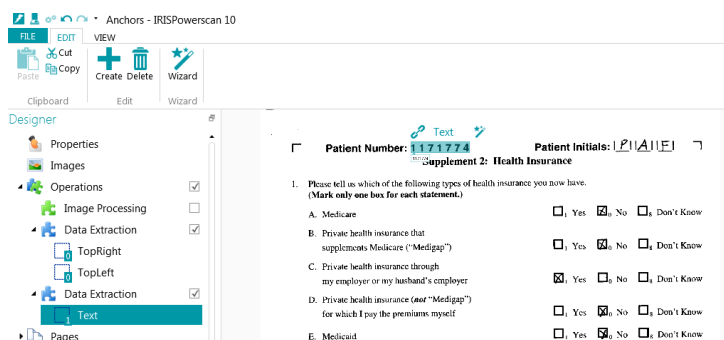
Nota: I quadrati neri non sono supportati come punti di ancoraggio.

Esempio di funzionamento del Rilevamento punti di ancoraggio

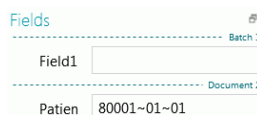
- In IRIS Powerscan fare clic su **FILE > Apri**.
- Fare doppio clic sul progetto di **Anchor** per aprirlo.
- Fare clic sulla scheda **Designer** nell'angolo in basso a sinistra per passare in modalità Designer.
- Espandere **Operazioni > Estrazione dati** nell'albero Designer.
- Sono stati definiti due punti di ancoraggio.



- Nel secondo insieme di estrazione dati, è definita una zona di testo. Senza i punti di ancoraggio, la zona di testo non verrebbe riconosciuta correttamente se le pagine si muovessero.



- Per fare una prova, deselezionare il primo insieme di **Estrazione dati** che contiene i punti di ancoraggio.
- Passare in modalità **Navigazione**. Vi verrà chiesto di salvare il progetto. Fare clic su **Sì** per procedere.
- Quindi fare clic su **Scansione**.
Al termine della scansione, fare clic su ogni documento e selezionare il campo indice **Patient ID**.
Nella maggior parte dei casi il riconoscimento non verrà eseguito in maniera corretta perché le immagini campione si sono spostate.



- Ritornare in modalità Designer e selezionare nuovamente il primo insieme di estrazione dati.
- Ritornare in modalità Navigazione, eliminare il batch acquisito e fare nuovamente clic su **Scansione**.
Questa volta il campo indice **Patient ID** è stato riconosciuto in maniera corretta.

Fields	
Field1	
----- Document 2	
Patient	1173423

Come creare punti di ancoraggio in IRIS Powerscan

Nota preliminare: in questa sezione si presume l'utente sia già in possesso di immagini o documenti cartacei che contengono oggetti da poter usare come punti di ancoraggio.

In caso contrario è possibile utilizzare lo **Strumento per la generazione di documenti** per creare documenti con punti di ancoraggio. Questo strumento si trova in **Tutti i programmi > IRIS Powerscan 10 > Strumenti > Document Generator**.

Requisiti per l'elaborazione di immagini

Il rilevamento dei punti di ancoraggio si applica ad immagini binarizzate (in bianco e nero). Per le immagini a colori, applicare la **Binarizzazione** come **Operazione di elaborazione immagini**.

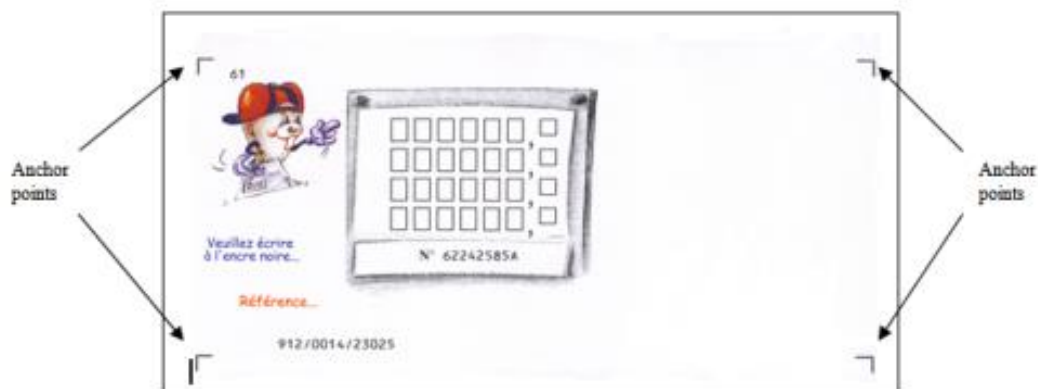
A questo scopo, fare clic su **Procedura guidata > Aggiungere un'operazione di elaborazione immagini > Binarizzazione**. Se non viene effettuata tale operazione, verrà applicata una binarizzazione predefinita.

L'immagine sulla quale vengono definiti i punti di ancoraggio deve essere strutturalmente **perfetta**, quindi non essere inclinata o essere stata sottoposta a un riallineamento.

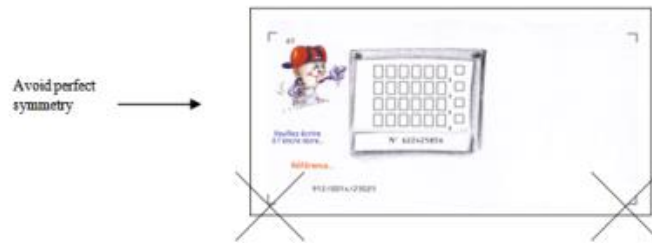
Per evitare il disallineamento delle immagini da acquisire, applicare la funzione **Allinea** come **Operazione di elaborazione immagini**.

Raccomandazioni di posizionamento

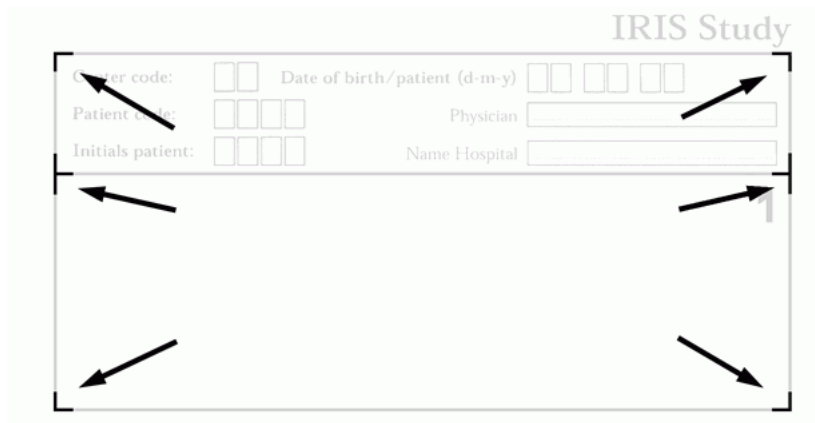
1. Distribuire i punti di ancoraggio in maniera uniforme sull'**intera immagine**. Se i punti di ancoraggio si trovano tutti nella stessa zona, il sistema non sarà in grado di localizzare le informazioni in maniera precisa.



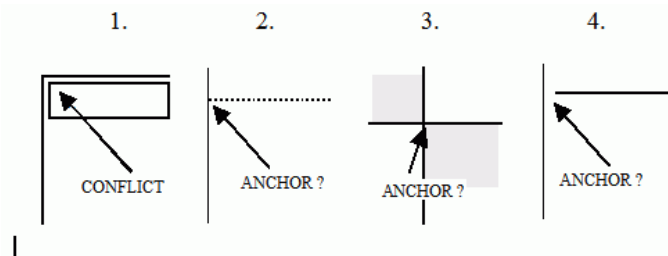
2. **Evitare la simmetria perfetta.** Renderebbe impossibile riorientare il documento.



- Se il contenuto dell'immagine è raggruppato in **tabelle e riquadri** è possibile utilizzare le intersezioni tra le linee come punti di ancoraggio, a condizione che siano spesse 2 pixel.

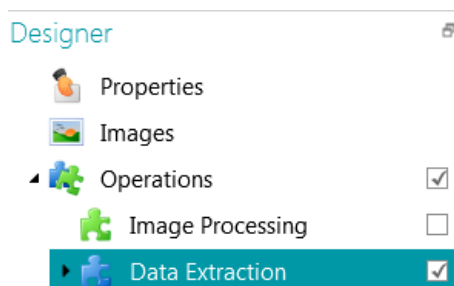


- Non posizionare i punti di ancoraggio vicino ad un angolo che possa essere interpretato dal sistema come un punto di ancoraggio.
- Non utilizzare linee tratteggiate per definire un punto di ancoraggio.
- Non inserire aree grigie ombreggiate vicino ai punti di ancoraggio.
- Verificare che le 2 linee si incontrino e formino un'intersezione.



Creare punti di ancoraggio in IRIS Powerscan

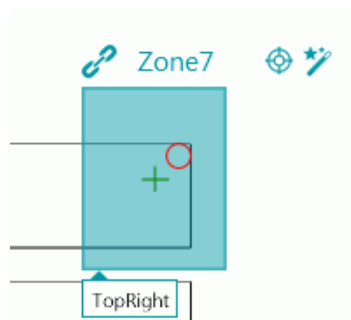
- Aggiungere l'immagine con i punti di ancoraggio alle **Immagini** nell'albero Designer.
- Espandere **Operazioni** e selezionare **Estrazione dati**.



- Tracciare un riquadro attorno all'area che si vuole utilizzare come punto di ancoraggio.
- Selezionare **Punto di ancoraggio (forma)** e fare clic su **Successivo**.
- Determinare le **Opzioni**:

- Inserire un **Nome** per la zona con i punti di ancoraggio.
 - **Lunghezza riga**: lunghezza minima di una riga da prendere in considerazione.
 - **Spessore riga**: spessore massimo di una riga da prendere in considerazione.
 - **Distanza**: distanza minima dal bordo dell'immagine (per evitare che i bordi dell'immagine vengano considerati punti di ancoraggio).
 - **Forma**: selezionare la forma prevista per il punto di ancoraggio.
 - Al termine, fare clic su **Termina**.
 - Sull'immagine è stata creata la zona con i punti di ancoraggio.
 - Fare clic sull'icona **Target** (🎯) per posizionare la croce al centro del cerchio.
- In questo modo, la zona di estrazione dati sarà centrata sul punto di ancoraggio rilevato.

Nota: la procedura guidata (🔧) non viene utilizzata qui.



Nota: il cerchio rosso indica il rilevamento di un punto di ancoraggio. La croce verde indica il centro della zona di estrazione dati.

- Ripetere questi passaggi per gli altri punti di ancoraggio.

Cosa succede durante l'elaborazione?

Durante l'elaborazione, IRIS Powerscan cerca i punti di ancoraggio del tipo indicato all'interno della zona di estrazione dati.

Per ogni punto rilevato, viene calcolato uno scarto tra la posizione reale e la posizione in fase di definizione. A partire da questo, viene calcolato uno scarto medio. Lo scarto medio viene utilizzato per modificare tutti gli altri dati di estrazione.

Come utilizzare il rilevamento segni di spunta

È ora possibile creare zone segno di spunta in IRIS Powerscan. Il loro valore può essere **selezionato** (1), **deselezionato** (2) o **cancellato** (4).

È possibile utilizzare i valori delle zone segno di spunta per la compilazione dei campi indice utilizzando le espressioni. Le modalità verranno spiegate di seguito.

Importante: IRIS Powerscan richiede immagini bitonali per il riconoscimento delle zone segno di spunta e dei punti di ancoraggio. Per l'acquisizione di immagini a colori, aggiungere l'operazione Binarizzazione come Operazione di elaborazione immagini.

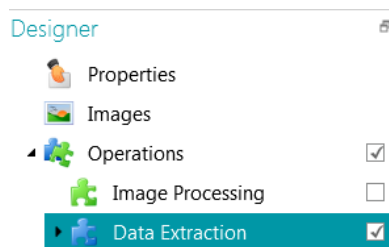
Creare zone segno di spunta in IRIS Powerscan

- Creare un nuovo progetto e passare alla modalità **Designer**.
- Fare clic con il tasto destro su **Immagini** e aggiungere un'immagine campione che contenga i segni di spunta che si desidera utilizzare.

Importante: i segni di spunta sulle pagine da acquisire devono trovarsi nella stessa identica posizione di quelli presenti nell'immagine campione. In caso contrario, il riconoscimento non funzionerà.

Si raccomanda di utilizzare il **Rilevamento dei punti di ancoraggio** insieme al rilevamento dei segni di spunta nel caso in cui la scansione dovesse spostarsi leggermente.

- Espandere **Operazioni** e selezionare **Estrazione dati**.

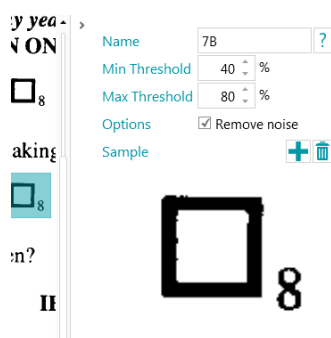


- Tracciare un riquadro attorno all'area che si vuole utilizzare come segno di spunta.
- Selezionare **Segno di spunta** e fare clic su **Avanti**.
- Determinare le **Opzioni**:
 - Inserire un **Nome** per la zona segno di spunta.
 - **Soglia minima**: Si tratta della percentuale della zona che deve essere riempita affinché la zona venga considerata una zona segno di spunta. La soglia minima predefinita è del 30%.
 - **Soglia massima**: se la zona viene riempita più della soglia massima, verrà considerata come cancellata e non come selezionata.

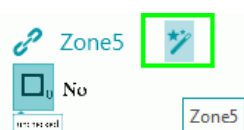


- **Rimuovi irregolarità**: selezionare **Rimuovi irregolarità** per far sì che IRIS Powerscan rimuova le irregolarità dalla zona.
- **Campione**: Si consiglia di aggiungere un campione per aumentare la precisione di riconoscimento. Senza campione, IRIS Powerscan esamina l'intera zona di estrazione

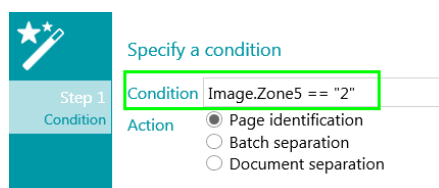
dati. Con un campione, vengono presi in considerazione solo i pixel che si trovano all'interno della zona segno di spunta (segno di spunta compreso).



- Fare clic sull'icona della procedura guidata nella zona segno di spunta.



- Determinare il valore della zona segno di spunta. Il valore della zona segno di spunta può essere **1** (selezionato), **2** (deselezionato) o **4** (cancellato).



- Ripetere questi passaggi per tutte le zone segno di spunta che si desidera utilizzare.

Compilare i campi indice sulla base dei valori delle zone segno di spunta

Una volta create le zone segno di spunta richieste e attribuito loro un valore, quest'ultimo può essere utilizzato per compilare i campi indice.

Tale funzionalità verrà spiegata utilizzando il **progetto Demo segni di spunta** in IRIS Powerscan.

- In IRIS Powerscan fare clic su **FILE > Apri**.
- Fare doppio clic su **Segni di spunta** per aprire il progetto.
- Fare clic su **Scansione** per acquisire le immagini demo.
- I campi indice del documento sono compilati.



- Passare in modalità Designer ed espandere **Pagine > 0101 > Operazioni > Estrazione dati**.

- Per la domanda 4 C sono state create due zone segno di spunta. I valori di questi campi segno di spunta sono stati usati per determinare il valore del campo indice **4C** (si veda immagine in alto).

4. Since the age of 45, have you broken any of the following bones?

A. Hip Yes No

B. Rib Yes No

C. Wrist Yes No

D. Spine (backbone) Yes No

- Selezionare una zona segno di spunta e fare clic sull'icona della procedura guidata per controllarne il valore. La descrizione del comando **Sì** corrisponde a “**selezionato**” e quella del **No** a “**deselezionato**”.

B. Rib Yes No

C. Wrist Yes No

Specify a condition

Step 1 Condition

Condition Image.4C_1 == "checked"

Action Page identification Batch separation Document separation

- I valori di queste 2 zone segno di spunta vengono utilizzati all'interno di un'espressione per determinare il **Valore** del campo indice **4C**.
- Per fare una prova, espandere **Documenti > 0101 > Campi > 4C**. Esaminare l'espressione:
Il valore è “**Sì**” se la zona segno di spunta **Image.4C_1** è selezionata (1) o il valore è “**No**” se la zona segno di spunta **Image.4C_2** è selezionata (1).
Nota: il valore di una zona segno di spunta può essere **selezionato (1)**, **deselezionato (2)** e **cancellato (4)**.

Operations

Pages

Documents

0101

Images

Operations

Fields

Race

3

4A

4B

4C

Type String

Value `?(Equals(Image.4C_1;[1];true),"Yes","") +?(Equals(Image.4C_2;[1];true),"No","")`

Condition

Format

Options Overwrite Read Only Hidden History

Display 1 Line(s)

Data source Multi Values Read only datasource

È ovviamente possibile utilizzare espressioni molto più complesse, come nel caso del **Valore** del campo **Race**.

Come utilizzare la divisione in due pagine

La funzione di divisione in due pagine consente di acquisire più velocemente i libri. Invece di acquisire due pagine di un libro alla volta, rimuovere i punti metallici dal libro e inserire l'intero batch di fogli in uno scanner fronte-retro. Mediante l'operazione **Riordina**, è possibile rimettere le pagine acquisite nell'ordine corretto.

Le pagine possono avere orientamento orizzontale o verticale.

Note:

La funzione di divisione in due pagine funziona solo a livello di documento. Non è possibile riordinare le pagine tra documenti e batch diversi.

La funzione di divisione in due pagine funziona solo se il numero di pagine è **pari**.

La funzione **Riordina** può essere usata solo in questo caso. Tuttavia, lo strumento **Riordina** presente nella scheda **Modifica** della barra strumenti principale ha anche altre funzioni. Per maggiori informazioni, consultare la relativa sezione nella guida per l'utente.

Requisiti:

I fogli devono essere in formato A4 o A3.

Lo scanner deve essere in modalità **Fronte-retro**.

Attenzione: **non** utilizzare la funzione di divisione in due pagine in modalità solo fronte quando si utilizza un vero scanner, poiché in questo caso non funzionerebbe. Quando si eseguono scansioni da cartelle, non è necessaria la modalità fronte-retro.

Nelle impostazioni **Sorgenti**, come opzione di **Disposizione**, selezionare **Dividi in orizzontale**.

La divisione in due pagine può essere fatta in maniera automatica utilizzando la **Funzione riordina** o manualmente utilizzando lo **Strumento riordina**.

Riordino automatico

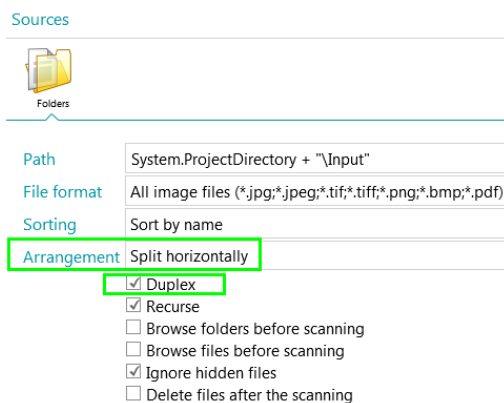
- Aprire un progetto e fare clic su **Procedura guidata**.
- Selezionare **Aggiungi operazione > Riordina**.
- Passare alla modalità Designer ed espandere **Operazioni > Riordina**.
- Selezionare **In automatico**, quindi la **Modalità**:

Importante: con la modalità **In automatico**, il riordino avviene solo alla fine del documento. Questo può creare problemi nei progetti in cui vengono utilizzati i separatori. In tali progetti il separatore deve essere la prima immagine dopo il segno di divisione delle pagine.

- **Copertina all'inizio:** se la pagina di copertina verrà inserita nello scanner per prima.
- **Copertina alla fine:** se la copertina verrà inserita nello scanner per ultima.



- Rimuovere i punti metallici dal libro che si desidera acquisire e staccare le pagine.
Importante: mantenere i fogli nell'ordine corretto e non mischiarli. Se l'ordine dei fogli viene modificato, sarà necessario eseguire il riordino tramite OCR (spiegato di seguito).
- In modalità Designer fare clic su **Proprietà**.
- Selezionare quindi la **Sorgente** da utilizzare.
 - Verificare che la modalità di scansione **fronte-retro** sia attivata.
 - Selezionare **Dividi in orizzontale** come **Disposizione**.



Esempio con le cartelle come sorgente

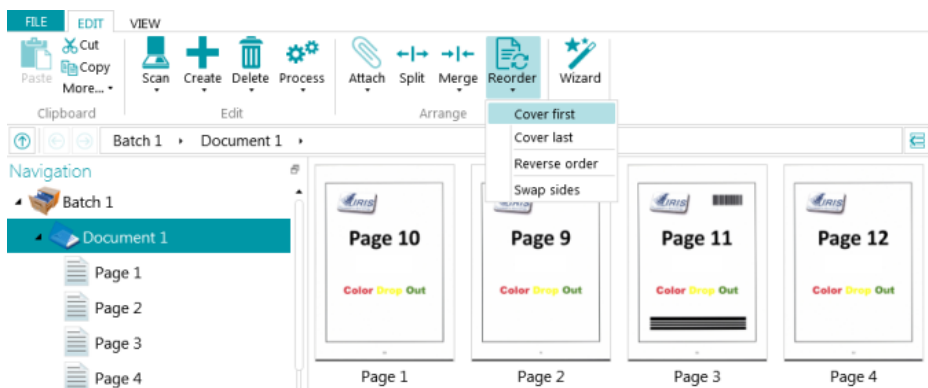
- Acquisire i documenti. Dovrebbero essere riordinate correttamente.
Importante: tenere in considerazione il verso in cui il testo viene letto dallo scanner. In alcuni casi potrebbe essere necessario effettuare un'operazione di **Rotazione** in IRIS Powerscan.

Riordino manuale

- Rimuovere i punti metallici dal libro che si desidera acquisire e staccare le pagine.
Importante: mantenere i fogli nell'ordine corretto e non mischiarli. Se l'ordine dei fogli viene modificato, sarà necessario eseguire il riordino tramite OCR (spiegato di seguito).
- In modalità Designer fare clic su **Proprietà**.
- Selezionare quindi la **Sorgente** da utilizzare.
 - Verificare che la modalità di scansione **fronte-retro** sia attivata.
 - Selezionare **Dividi in orizzontale** come **Disposizione**.
- Acquisire i documenti.

Importante: tenere in considerazione il verso in cui il testo viene letto dallo scanner. In alcuni casi potrebbe essere necessario effettuare un'operazione di **Rotazione** in IRIS Powerscan.

- Nell'albero di Navigazione selezionare il documento creato.
- Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso vicino a **Riordina** e selezionare **Copertina all'inizio Copertina alla fine** in base a come sono state acquisite le pagine.



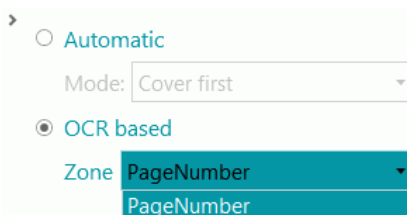
Consiglio: nel caso in cui sia stata selezionata l'opzione sbagliata, utilizzare **Ctrl+Z** per annullare l'operazione.

Riordino in base a OCR

Se le pagine sono state mischiate, è sempre possibile utilizzare il riordino tramite OCR, che si basa sul numero di pagina.

Importante: si applicano gli stessi requisiti delle altre modalità di riordino.

- [Aggiungere una pagina campione](#) che contenga un numero di pagina.
- [Creare una zona di estrazione dati](#) attorno al numero di pagina.
- Fare clic su **Procedura guidata > Aggiungi operazione > Riordina**.
- Passare alla modalità Designer ed espandere **Operazioni > Riordina**.
- Selezionare **In base a OCR**, quindi la zona creata dall'elenco a discesa.

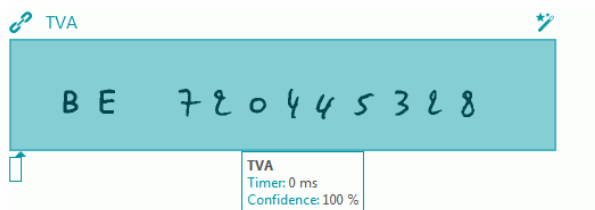


- Acquisire le pagine in modalità **fronte-retro**.
Se i numeri di pagina vengono riconosciuti correttamente, anche le pagine dovrebbero essere riordinate in maniera corretta.

Importante: il numero di pagine acquisite in un batch deve essere pari. Un numero di pagine dispari non può essere riordinato correttamente.

Come utilizzare i livelli di affidabilità nei campi indice

IRIS Powerscan calcola sempre un livello di affidabilità per le zone di estrazione dati. Il livello di affidabilità viene mostrato nella descrizione della zona di estrazione dati.



Quando le zone di estrazione dati sono collegate a dei campi indice, è possibile applicare una condizione di **Affidabilità** al campo indice. Ciò significa che se l'affidabilità della precisione di riconoscimento è inferiore a un livello indicato, il campo indice verrà contrassegnato come non preciso.

Le zone di estrazione dati devono essere di tipo **Testo, Stampatello o Codice a barre**.

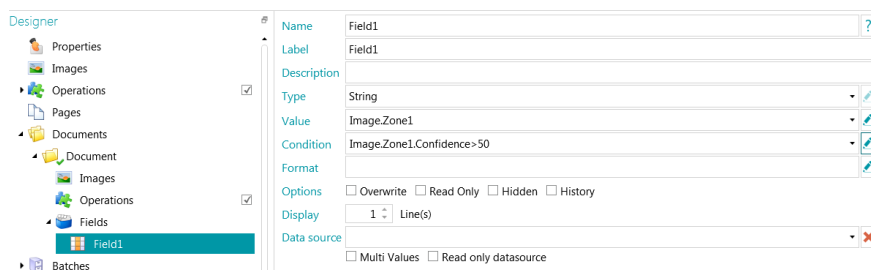
Per utilizzare un livello di affidabilità su un campo indice:

- Creare una zona di estrazione dati di tipo Testo, Stampatello o Codice a barre. Ad es. Zone1.
- Collegarla al campo indice predefinito Campo1 del tipo di documento predefinito. Per farlo, inserire **Image.Zone1** come **Valore**.
- Poi, inserire la **Condizione** di affidabilità.

Nel nostro esempio, **Image.Zone1.Confidence>50**.

In questo caso il campo verrà contrassegnato come non preciso, se il livello di affidabilità della zona di estrazione dati **Image.Zone1** è inferiore a 50.

Il valore di affidabilità deve essere un numero intero compreso tra 1 (affidabilità molto bassa) e 100 (affidabilità molto alta).



- Il documento e il batch che contengono il campo indice non preciso verranno contrassegnati come non precisi e dovranno essere convalidati.
- Effettuare la convalida e modificare i risultati, se necessario.

Il colore del campo indice non cambia, anche se è stato corretto.

Nota:

I livelli di affidabilità possono essere applicati anche a livello pagina, documento e batch.

Il livello di affidabilità di una pagina viene memorizzato nelle variabili:

- Page.Confidence
- <Page.Type>.Confidence

Il livello di affidabilità di un documento viene memorizzato nelle variabili:

- Document.Confidence
- <Document.Type>.Confidence

Il livello di affidabilità di un batch viene memorizzato nelle variabili:

- Batch.Confidence
- <Batch.Type>.Confidence

Come evitare che le espressioni con variabili sconosciute vengano elaborate

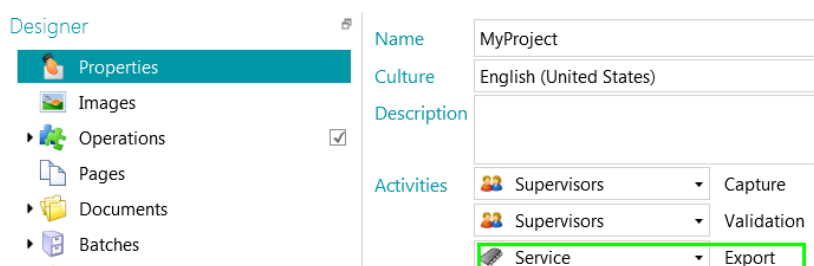
In IRIS Powerscan le variabili sconosciute vengono sostituite da una stringa vuota. Ad esempio, se la variabile Page.Index è sconosciuta o non viene trovata nell'espressione "Page (" + Page.Index + ")", l'espressione verrà valutata come "Page()".

Per evitare che le espressioni che contengono variabili sconosciute vengano valutate, mettere un "?" davanti all'espressione e inserire l'espressione tra parentesi.

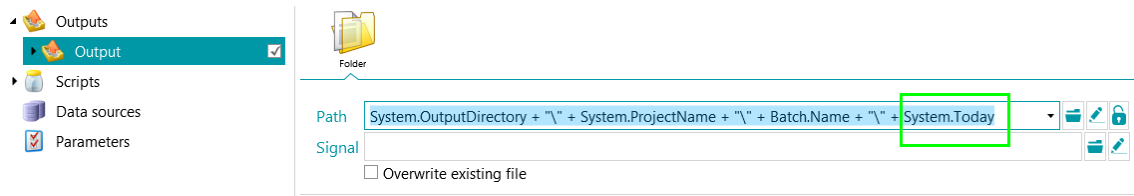
Ad esempio, ?("Page (" + Page.Index + ")").

Come sincronizzare i formati data tra IRIS Powerscan, l'account di sistema Windows e l'account utente Windows

Nei progetti in cui l'Esportazione è gestita dal Servizio e in cui la Data viene aggiunta nel Percorso di output (utilizzando le variabili System.Today o System.Now), è possibile che si verifichino dei problemi se la Cultura dell'**Account di sistema Windows** non corrisponde a quella dell'**Account utente Windows**. In alcune impostazioni cultura il formato della data è gg/mm/aaaa, mentre in altre è mm/gg/aaaa.



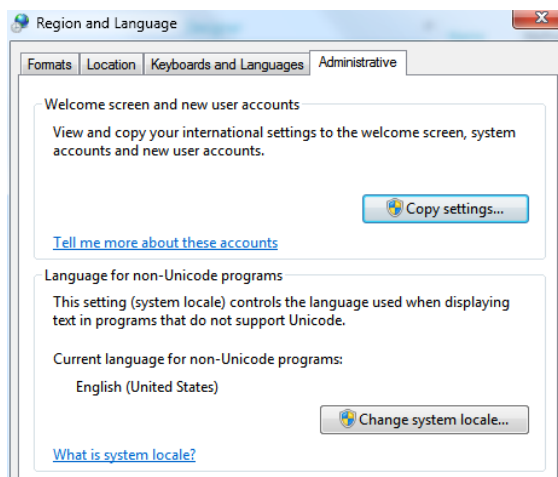
Esportazione gestita dal servizio



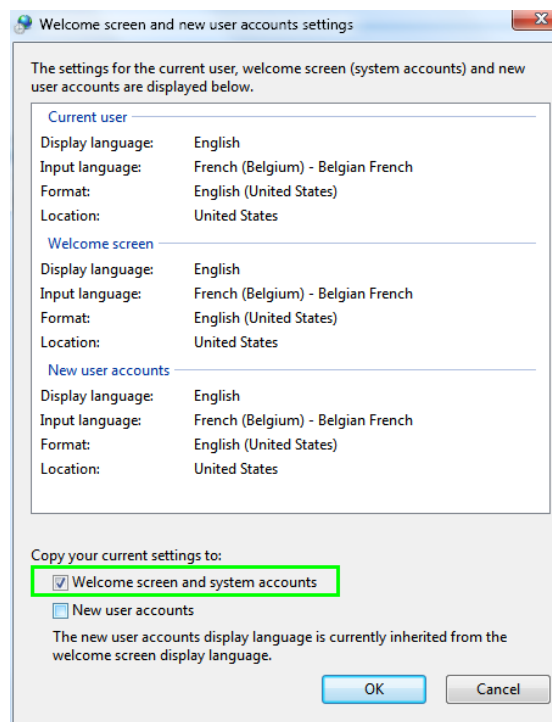
Data aggiunta al percorso di output

Per sincronizzare entrambe le culture:

- Accedere a **Pannello di controllo > Regione e lingua > Amministrazione.**
- Fare clic su **Copia impostazioni.**



- Nella finestra che appare selezionare **Pagina iniziale e account di sistema.**
- Fare clic su **OK** per confermare.



Come ottenere un Codice di reset

Se si è acquistata una versione di IRIS Powerscan con un connettore professionale incluso, dopo l'attivazione di IRIS Powerscan verrà richiesto di selezionare il connettore desiderato.

La scelta del connettore è definitiva. Se per errore si seleziona un connettore sbagliato, è necessario ottenere un Codice di reset.

Per farlo:

- Fare clic su **File > Informazioni > Caratteristiche**.
- Fare clic su **Copia negli appunti** nell'angolo in basso a destra.
- Incollare queste informazioni in un'email e inviarla a activation@iriscorporate.com.
- Nell'email, spiegare che si desidera ricevere un Codice di reset.
- Una volta ottenuto il Codice di reset, andare su **File > Informazioni > Caratteristiche** e fare clic su **Attiva**.
- Inserire il Codice di reset nel campo **Codice di attivazione** e fare clic su **Attiva**.
- Quando richiesto, riavviare l'applicazione.
- Al prossimo avvio di IRIS Powerscan verrà nuovamente richiesto di selezionare un connettore.
- Questa volta assicurarsi di selezionare il connettore desiderato.

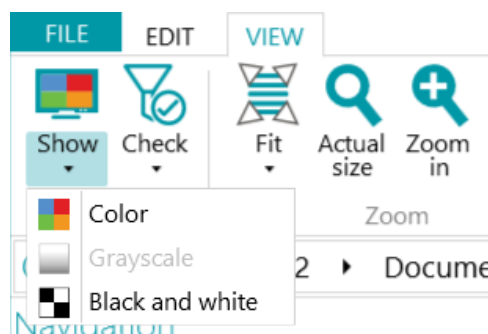
Come applicare i filtri immagine

Quando si acquisiscono flussi multipli con IRIS Powerscan, è ora possibile scegliere quale flusso visualizzare e quale flusso esportare per ogni immagine.

Esempio di funzionamento

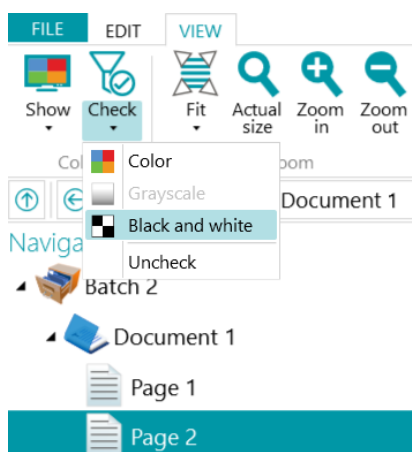
Si stanno acquisendo con IRIS Powerscan sia il flusso in bianco e nero che il flusso a colori delle immagini. Si desidera visualizzare il flusso a colori per tutte le Pagine ad eccezione della Pagina 2, mentre si desidera esportare solo l'immagine in bianco e nero selezionata.

- Acquisire le immagini su IRIS Powerscan con multi-stream.
- Fare clic sulla scheda **Visualizzazione**.
- Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso sotto a **Mostra** e assicurarsi che siano disponibili le opzioni **Colori** e **Bianco e nero**.

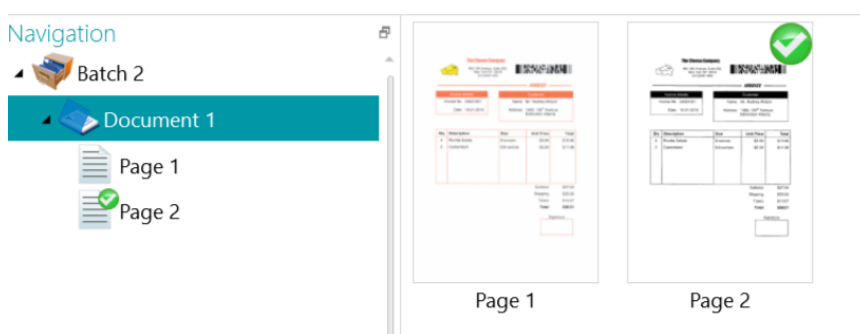


- Selezionare **Colori**.
Viene visualizzato il flusso a colori delle immagini.
- Selezionare la Pagina della quale si desidera visualizzare il flusso in bianco e nero. Nel nostro caso, Pagina 2.
- Fare clic sulla freccia rivolta verso il basso sotto a **Controlla** e selezionare **Bianco e nero**.

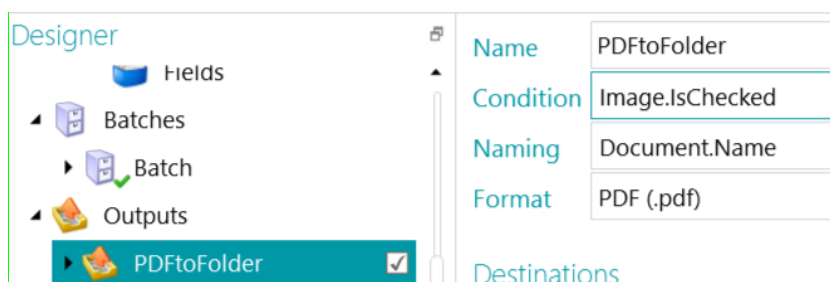
Nota: è inoltre possibile fare clic con il pulsante destro su un'immagine, selezionare **Controlla**, quindi selezionare il flusso desiderato per l'immagine selezionata.



- Viene inserito un segno di spunta sulla Pagina 2 del nostro esempio, e la Pagina 2 è visualizzata in bianco e nero.



- Per filtrare l'output, passare alla modalità Designer ed espandere il tipo di output che si desidera utilizzare.
- Inserire la **Condizione Image.IsChecked**.
In questo caso verrà esportata solo l'immagine selezionata.



- Fare clic su **Elaborazione**.
Verrà esportata solo la Pagina 2 nella destinazione configurata.

È inoltre possibile utilizzare altre Condizioni. Per esempio **Image.IsBest**. Questa Condizione è valutata come vera se l'immagine/flusso corrispondente è selezionata e l'immagine/flusso corrispondente ha i bit per pixel massimi per quella specifica pagina. Oppure utilizzare **Image.IsVisible** per esportare solo le immagini visibili (visualizzate).